

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, anzi prima di iniziare il Consiglio Comunale do la parola al Sindaco per una proposta di un minuto di silenzio.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Prima di iniziare il Consiglio Comunale volevo chiedere all'intero Consiglio un minuto di silenzio in memoria del Caporale che è morto in Afghanistan nei giorni scorsi.

Inviterei tutti ad alzarsi in piedi, grazie.

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Ancora la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, grazie. Questa sera è qui con noi il nostro nuovo Segretario Generale, nella persona della Dottoressa Pierluisa Vimercati. Come voi sapete il Comune di Nerviano insieme al Comune di Legnano ha raggiunto un accordo con la Segreteria convenzionata al 50% tra noi e il Comune di Legnano appunto. Avremo a disposizione la Dottoressa Vimercati per due giornate e mezzo noi e due giornate e mezzo Legnano. La convenzione operativamente partirà dal 1° di Novembre, questa sera la Dottoressa Vimercati è sostanzialmente in reggenza della nostra sede.

La Dottoressa Vimercati la conosco da tempo, persona che io stimo molto, grande professionista, e credo potrà dare il suo prezioso contributo anche al nostro Comune.

Grazie, benvenuta e buon lavoro.

PRESIDENTE

Mi associo al Sindaco. Le do anche immediatamente la parola per l'appello. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera. Ringrazio per l'accoglienza, auguro buon lavoro a tutti.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica, sono inoltre presenti tutti gli Assessori.

PRESIDENTE

Grazie mille. Aveva chiesto la parola Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese con Nerviano oltre a fare gli auguri di buon arrivo alla Dottoressa le auguriamo buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.09.2012.

PRESIDENTE

Cominciamo il Consiglio. Primo punto all'O.d.G.
OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.9.2012.
Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:
Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA F.TO Dr.ssa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.9.2012 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai capigruppo.

Ci sono osservazioni sui verbali? Sul verbale? Non ci sono osservazioni perciò passiamo alla votazione.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL Presidente DICHIARA CHE IL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28.9.2012 E' STATO APPROVATO.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 2.

OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.
Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Eleuteri e Dall'Ava.

Signori Consiglieri,
ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

- N. 101/G.C. DEL 4.10.2012

P. N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 108/G.C. DEL 18.10.2012 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012 (PROVVEDIMENTO N, 5/2012) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 (PROVVEDIMENTO N. 2/2012)".

PRESIDENTE

Argomento n. 3.

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 108/G.C. DEL 18.10.2012 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012. (PROVVEDIMENTO N. 5/2012) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 (PROVVEDIMENTO N. 2/2012).

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri e Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Favorevole alla ratifica.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli

Signori Consiglieri,

Avendo dato per letta la deliberazione n. 108/G.C. del 18.10.2012 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (provvedimento n. 5/2012) e al bilancio pluriennale 2012/2014 (provvedimento n. 2/2012", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Il Presidente mette in votazione la ratifica della deliberazione di cui sopra.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 5
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
- VOTI FAVOREVOLI	N. 10
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE INDICATA IN OGGETTO.

P. N. 4 - OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

PRESIDENTE

Argomento n. 4.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri e Dall'Ava.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:

Favorevole

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora, questo Regolamento di carattere squisitamente tecnico è stato portato all'attenzione della Commissione Consiliare che lo ha discusso e lo ha sostanzialmente condiviso. Oltre al percorso che abbiamo fatto all'interno della Commissione, dove sono state portate alcune modifiche, con le nuove disposizioni normative il Collegio dei Revisori, che questa sera è qui presente al completo e che ringrazio nella persona del Dottor Laguardia, del Dottor Candiani e del Dottor Genoni, hanno anche loro espresso il parere in merito, apportando una piccola modifica rispetto a quanto era il testo licenziato dalla Commissione.

Modifica che abbiamo già inserito nel testo e che riguarda sostanzialmente l'art. 17 al terzo comma, con l'aggiunta rispetto alla versione precedente, se prendete l'art. 17 per chi ha il testo, sulla definizione e determinazione della base imponibile al secondo comma viene aggiunto, prima c'era scritto sostanzialmente "dei terreni agricoli", si aggiunge "dei terreni agricoli e dei terreni non coltivati". Questa è l'aggiunta sostanzialmente che viene proposta.

Do lettura del testo della deliberazione e poi apriamo la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 6 del 27/03/2012, con la quale è stato approvato il "Regolamento per

l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria";

Considerato che il D.L. 16/2012 convertito con modificazioni nella Legge 26/04/2012 n. 44 modifica sostanzialmente la legge istitutiva dell'Imposta Municipale Propria;

Visti i rilievi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, trasmessi all'Ente in data 18 giugno 2012, prot. 18263, allegati in copia - all. A;

Vista la proposta di modifica del Regolamento trasmessa dalla società partecipata Gesem Tributi s.r.l., concessionaria del servizio tributi, con nota prot. n. 31145 del 23.10.2012, elaborata sulla base sia dei rilievi anzidetti che delle "Linee Guida sul Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria" predisposte dal Dipartimento delle Finanze - Dipartimento del federalismo Fiscale ed emanate in data 12 luglio 2012 - all. B;

Dato atto che il regolamento è stato oggetto di esame ed espressione del parere - favorevole (ai sensi dell'art. 32 del relativo regolamento) da parte della Commissione Consiliare I "Affari generali e materie economico-finanziarie" nella seduta del 24.10.2012;

Visto l'art. 3, comma 1, lett. o) del D.L. 10.10.2012 n. 174, che modifica le funzioni dei Revisori, estendendo la competenza del parere anche alle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

Acquisito pertanto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 26.10.2012;

Rilevato che il Collegio suggerisce di inserire, all'art. 17, comma 2, dopo la parola "base imponibile" le parole "dei terreni agricoli e dei terreni non coltivati";

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, c.d. IMU, come si evincono nell'allegato B, recependo anche il suggerimento espresso dal Collegio dei Revisori per l'art. 17, comma 2;
- 2) di dare atto che il Regolamento in vigore dopo le modifiche è quello riportato nell'allegato C;
- 3) di trasmettere copia conforme del regolamento, unitamente alla presente deliberazione, al Ministero delle Finanze, Dipartimento delle entrate, Direzione Generale Fiscalità Locale come stabilito dall'art. 13,

comma 15, del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, successivamente modificata dal D.L. 16/2012 convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 2012, n. 44.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, se c'è qualche intervento. Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sicuramente sul Regolamento le modifiche sono condivisibili, poi viste le note del Ministero delle Finanze.

Un'altra cosa però, che più che altro è un chiarimento sia mio che doveroso darlo magari anche ai cittadini. Visto che ultimamente sia dagli organi di stampa, gli organi televisivi mettono in risalto che l'80% dei Comuni dovrebbe deliberare le aliquote IMU per quanto riguarda appunto la rata di Dicembre chiedo, visto che il Comune di Nerviano ha già deliberato in data le aliquote dell'IMU per quanto riguarda quest'anno, se è necessario riproporre l'approvazione, oppure se siamo a posto così. Perché logicamente anche andando in giro ci si sente, si sente dai cittadini il discorso di dire: ma adesso come è la situazione?

Forse su queste cose è meglio fare chiarezza, perché da quello che ne capisco io, poi magari se sbaglio, il Comune o l'Amministrazione Comunale avendo già deliberato le aliquote penso che rientriamo in quella fascia del 20% che è a posto. Però per maggiore sicurezza penso che sia utile dare rilievo, fare chiarezza su questa situazione, in modo da evitare poi fraintendimenti.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde subito il Sindaco.

SINDACO

Sì, in merito a questa questione noi non ritoccheremo nessuna aliquota. Accolgo favorevolmente la segnalazione e troveremo anche attraverso la società la modalità di comunicare, magari anche attraverso il banner, che sono state confermate le aliquote che a suo tempo erano state deliberate. Non è necessario adottare nuovamente una riconferma, una deliberazione di riconferma, però sono assolutamente d'accordo nel dare la massima diffusione proprio per evitare fraintendimenti, perché effettivamente spesso si sente, anche molti Comuni qui intorno purtroppo, per le ragioni che sono le più

diverse ma anche a noi note, invece hanno adeguato le aliquote.

Credo che il problema più grosso stia nel fare poi il calcolo, perché se magari all'inizio avevano un'aliquota ordinaria, quella proposta dallo Stato sostanzialmente, poi adesso vai a ritoccare le aliquote, e hanno pagato magari il 50% a Giugno, diventa poi complicato.

Comunque la notizia che noi diffonderemo è quella che il Comune riconferma le aliquote e troveremo le modalità migliori per comunicarlo ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi direi di passare direttamente alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 16
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 16
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA E APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5.
OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA.
Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.
Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Dall'Ava.
PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Favorevole.
LA TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI ISTRUZ./CULT./BIBLIOTECA/SPORT F.TO Dr.ssa Stefania Parrello.

Il Presidente invita l'assessore alla Cultura e Associazioni - Marcucci Domenico - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Buonasera a tutti. Il Regolamento che qui stiamo vedendo, ancorché approvato una decina di anni fa, necessitava di due interventi. Il primo relativo ad un aggiornamento in relazione alla parte normativa più recente, uscita a livello regionale, e anche indirizzi del Consorzio Bibliotecario di cui facciamo parte, dall'altro, poter avere modo di far decollare la Commissione Biblioteca con anche la partecipazione dell'utenza. Siccome questa è una facoltà che la norma dava come possibile, il Regolamento in precedenza non lo prevedeva, si trattava semplicemente di definirne le caratteristiche.

Il Regolamento quindi ha determinato il fatto di poter avere occasione o modalità di dare spazio all'utenza, quindi maggior partecipazione, mediante la propria candidatura ad una lista, che verrà poi chiaramente esposta in biblioteca, quindi un momento di voto e l'elezione di un rappresentante dei lettori della biblioteca.

Questo è quanto il Regolamento va a modificare.

Per il resto sono aggiornamenti di legge e piccole cose. Il Regolamento è stato presentato in Commissione, è stato ritenuto positivo e quindi adesso vi leggo la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento per la gestione del servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002;

Richiamata la deliberazione n. 70 del 5.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2012;

Ravvisata la necessità di procedere all'aggiornamento e alla revisione del Regolamento per la gestione del servizio Biblioteca attualmente in vigore in un nuovo testo che stabilisca le linee guida per il funzionamento del servizio, definisca l'organizzazione della Biblioteca, delle postazioni multimediali e degli organi di partecipazione, al fine di adeguarlo alle esigenze di promozione culturale individuale e collettiva della popolazione cittadina, nel rispetto delle norme procedurali e delle variazioni avvenute nell'ambito del sistema bibliotecario Nord Ovest a cui L'Ente aderisce;

Considerato che l'attuale Regolamento non prevede le modalità di elezione del rappresentante degli utenti facente parte della Commissione Biblioteca di cui all'art. 11;

Ritenuto quindi opportuno approvare le modalità di elezione del rappresentante degli utenti della Biblioteca in seno alla Commissione Biblioteca così come indicate nell'allegato "A" al testo del Regolamento che qui si intende approvare;

Visto l'allegato "A" alla presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modifiche da apportare al testo del Regolamento comunale per la gestione del servizio Biblioteca, nonché l'allegato "B" che esplicita il nuovo testo modificato;

Rilevato il parere favorevole della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - alle modifiche proposte al Regolamento, espresso nella seduta del 18.10.2012;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare la modifica del Regolamento comunale per la gestione del servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.2.2002, così come riportato nell'allegato "A" al presente atto;

2. di approvare il nuovo testo del regolamento in argomento, così come declinato nell'allegato "B" della presente deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualche intervento in merito?

Se non ci sono interventi passiamo... Cozzi Massimo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi come Lega siamo sicuramente a favore del Regolamento. Approfitto comunque del tema in questione per fare una domanda se possibile all'Assessore, sugli orari di apertura della biblioteca. Mi ricordo che l'Assessore in alcuni Consigli Comunali fa aveva lanciato l'idea di un'apertura anche al Sabato al pomeriggio della stessa, ma a me risulta che praticamente anche adesso il Giovedì sera, che era aperta, ultimamente posso anche sbagliarmi ma resta aperta soltanto un Giovedì al mese per il gruppo di lettura.

Volevo chiedere se era intenzione dell'Amministrazione mantenere questi orari, oppure riuscire a riaprire almeno al Giovedì sera la biblioteca ogni settimana. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Sì, è proprio così, purtroppo siamo un po' in emergenza perché abbiamo avuto per vicende personali un nostro bibliotecario che ha vinto un concorso per la biblioteca universitaria se non mi sbaglio nel Trentino, se non ricordo male. Lui è contentissimo. Sta di fatto che però ci manca una persona. Mancando una persona nei fatti abbiamo dovuto ridurre l'orario. Comunque anche qualche elemento di straordinario va attuato per coprire quel minimo che abbiamo oggi. L'intenzione con il Gennaio prossimo, rientrando nel Patto di Stabilità, avere un nuovo numero di organico, bandiremo un concorso, arrivare all'organico completo e quindi non solo il Giovedì come era prima ma tendenzialmente l'idea è di allargare l'orario per permettere ad un'utenza più ampia di usufruire della biblioteca.

Quindi noi stiamo anche lavorando per avere un Gruppo Amici della Biblioteca che ci aiuti a gestirla al meglio, proprio perché è importante avere una fascia oraria la più ampia possibile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi in merito passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0

CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 16
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 16
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA E APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNALE. PERIODO NOVEMBRE 2012/OTTOBRE 2013.

PRESIDENTE

Punto n. 6.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNALE. PERIODO NOVEMBRE 2012/OTTOBRE 2013

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 267/00.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI SOCIALI F.TO Dr.ssa Ivana Vignati.

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIO F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita l'Assessore alle Politiche Sociali - Cozzi Maria Chiara - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Grazie, buonasera. Quello che andiamo ad approvare oggi è un documento che nasce da una lunga e attenta discussione e confronto con quelle che sono le forze del nostro territorio, all'interno di quello che è il terzo settore, sia rispetto a delle commissioni tematiche fatte proprio per andare ad analizzare ogni area che il nostro Piano Socio Assistenziale comprende, in modo da far sì che il nostro documento non sia solo un documento ma sia un vademecum efficace al lavoro dei tecnici, ed una linea guida rispetto a quelle che sono un po' le idee politiche legate al sociale di questa Amministrazione.

Il Piano Socio Assistenziale ha cambiato leggermente forma rispetto all'anno scorso, per cui si è prevista, proprio nell'ottica che possa essere un documento fruibile e utile al cittadino, una prima parte che è strutturata come se fosse una Carta dei Servizi, dove viene spiegato proprio ogni singolo servizio e le modalità di accesso, una seconda parte un po' più tecnica rispetto a quelli che sono invece gli obiettivi e i numeri rispetto ad ogni servizio. Poi alla fine un prospetto di tipo economico.

Non mi dilungherò tanto perché appunto nelle varie Commissioni abbiamo più volte sostenuto quella che è un

po' l'idea della nostra Amministrazione, che ribadisco anche questa sera, ossia quella di pensare a dei servizi che coprano comunque tutte le fasce e tutti i periodi del ciclo di vita dei cittadini nervianesi, quindi tutte le aree partendo dai minori arrivando fino agli anziani, prendendo in considerazione famiglie, disabili e prima infanzia.

Partendo da un principio di equità e di interventi mirati non solo a risolvere una situazione del qui ed ora, che non è più possibile e fattibile viste le condizioni socio economiche legate anche a tutti quei contributi derivanti da Regione, Provincia ecc..., ma pensando a dei percorsi e a degli inserimenti in percorsi che abbiano come obiettivo, ripeto, non solo rispondere ad un problema contingente ma in un'ottica e in prospettiva futura, creando proprio un lavoro di rete con quelle che sono le associazioni, il terzo settore, cercando di dare all'utenza delle possibilità.

In questo caso l'utente è visto come una persona attiva, quindi che non ha solo il benefit legato a un servizio, ma bensì come un individuo artefice di quello che può essere il proprio benessere.

Il servizio sociale in ciò diventa accompagnatore, diventa guida, e diventa strumento per vedere altre possibilità.

Questa è un po' la mission che ha questo tipo di Piano Socio Assistenziale, che si deve comunque scontrare con tutta una serie di tagli legati proprio a varie sovvenzioni che non dipendono solo ed esclusivamente dall'Amministrazione e dal Comune di Nerviano, dove di fatto vi è una deresponsabilizzazione per certi versi a cascata, in cui il Comune si trova di fronte a sempre meno risorse e a sempre più problematiche.

Questo è lo sforzo di questa Amministrazione, che comunque cerca in qualche maniera di mantenere i servizi, chiedendo sicuramente uno sforzo diverso da quello che era un tempo ai cittadini e alle famiglie, ma nell'ottica che comunque è importante che questi tipi di servizi ci siano, proprio per evitare la cronicizzazione di certe situazioni e perché comunque hanno delle modalità anche di impegno a livello economico per le famiglie sicuramente diverso da quello che potrebbe essere quello del libero mercato.

Io mi fermo qui e leggo la...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 9 dello Statuto Comunale il quale prevede che l'insieme delle iniziative relative agli obiettivi annuali, preordinate per soddisfare bisogni appartenenti alla stessa categoria, realizzabili con le risorse di bilancio a ciò destinate, debbono essere

programmate con piani operativi di temporalità annuale per garantire la priorità e la continuità degli interventi e l'ordinato svolgersi dei relativi procedimenti e che la pubblicità dei piani dovrà essere assicurata con un sistema atto a rendere organica l'informazione alla cittadinanza allo scopo di promuoverne la partecipazione;

Constatato che fra detti programmi lo Statuto annovera quello relativo allo svolgimento dei servizi socio assistenziali attribuendo alla sua formazione il carattere dell'obbligatorietà e che lo stesso deve ispirarsi al Piano di Zona triennale di cui alla Legge n. 328/2000 e deve contenere attività complementari ed integrative a quelle previste dal suddetto Piano di Zona;

Visto inoltre l'art. 12 dello Statuto comunale circa il principio di sussidiarietà, secondo il quale "il Comune persegue i propri scopi valorizzando il contributo e la partecipazione attiva dei cittadini, delle famiglie e delle associazioni. A questo fine, per la gestione dei servizi pubblici locali, saranno privilegiate soluzioni basate su intese e convenzioni con soggetti del terzo settore. In particolare, per la gestione dei servizi rivolti ai soggetti deboli e alle categorie più disagiate, il Comune favorirà soluzioni gestionali con il coinvolgimento dei soggetti del volontariato, dell'associazionismo locale e della cooperazione sociale";

Dato atto che, in attuazione a quanto previsto dallo Statuto la Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla comunità - è stata convocata in data 18.10.2012 e le Associazioni e il terzo settore sono state invitate a partecipare alla assemblea pubblica svoltasi in data 22.10.2012 per la presentazione del Piano Socio Assistenziale al fine di recepire osservazioni e proposte secondo il dettato della Legge n. 328/2000;

Dato atto che la Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - in data 18.10.2012 ha espresso parere favorevole con voti 4 favorevoli, 1 astenuto, 2 contrari;

Ritenuto di dover adottare il Piano Socio-Assistenziale per il periodo Novembre 2012/Ottobre 2013, specificando che rimarrà in vigore fino all'approvazione del successivo Piano Socio Assistenziale allo scopo di soddisfare l'adempimento statutario;

Visto il Piano Socio Assistenziale Comunale, che è stato elaborato con la forma della Carta del Servizio affinché possa essere facilmente consultato anche dai cittadini e pubblicato sul sito internet comunale per maggiore trasparenza;

Considerato inoltre che il piano riporta le attività consolidate nell'anno 2011/2012 e conseguentemente le voci di spesa e di entrata approvate con gli equilibri di bilancio 2012 e con le variazioni di bilancio approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 18.10.2012;

Rilevato che, coerentemente con la sua natura programmatoria, il Piano indica gli obiettivi di attività e i budget economici per l'anno 2012/2013 e che tali indicazioni costituiscono indirizzi fondamentali per il bilancio triennale 2013/2015;

Ritenuto il Piano in argomento meritevole di approvazione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili competenti;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Socio-Assistenziale, che resterà in vigore fino all'approvazione del Piano Socio Assistenziale successivo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che risulta essere coerente col Piano di Zona prevedendo attività integrative e complementari;
2. di dare atto che i contenuti del presente Piano sono coerenti con gli obiettivi programmati del bilancio triennale 2013/2015.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento in merito? Paolo Zancarli prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti anche da parte mia. Questo Piano Socio Assistenziale forse è leggermente diverso nella forma rispetto a quello che va a scadenza, però nei contenuti è molto simile a quello che abbiamo approvato un anno fa. C'è la significativa novità della Casa di Emergenza Abitativa di Garbatola, per il resto i servizi sono quelli, almeno nella quasi totalità, contenuti nello scorso Piano.

Farei partire la mia osservazione da pag. 32, nelle prime righe si parla della possibilità che l'Amministrazione Comunale ceda parte degli immobili di propria proprietà, li venda, venda le unità immobiliari che possiede. Niente di strano, se non fosse che qualche mese fa, non ricordo se in quell'occasione approvavamo il Bilancio o le aliquote IMU, sentii non ricordo se il Sindaco o qualche altro Assessore parlare di condizioni

di mercato poco idonee per un Piano di cessioni immobiliari.

Quindi volevo capire rispetto a quei mesi, a questa primavera, cosa sia cambiato. È una domanda che ho già posto in Commissione ma non c'era l'Assessore di competenza, chiedo di sapere se è possibile avere anche questa delucidazione.

Questo perché? Perché credo che se davvero si vuole procedere ad un Piano di cessioni immobiliari il Consiglio Comunale debba essere coinvolto da subito e non marginalmente, anche considerando l'impatto che gli introiti derivanti avrebbero sul Bilancio.

Poi una considerazione un po' più politica in merito a questo, mi sembrerebbe un controsenso andare a cedere delle unità immobiliari dopo che si sono spesi 200.000 Euro per ristrutturare una casa, quella appunto di Garbatola, nella quale in Aprile o in primavera avrà inizio un progetto di accoglienza per persone in difficoltà, casa che appunto è costata 200.000 Euro a livello di ristrutturazione, tra 27 anni dovrà essere restituita alla parrocchia.

Mi sembrava più opportuno utilizzare quei soldi per ristrutturare le nostre unità immobiliari e utilizzarle per tamponare situazioni di emergenza abitativa che nel frattempo avrebbero potuto configurarsi.

Proseguo poi con lo Sportello Stranieri, anche se qui non c'è molto da aggiungere rispetto a quanto abbiamo sempre sostenuto a livello di Lega Nord. L'unica utilità che vedo nello Sportello Stranieri è quella per la cooperativa sociale che poi gestirà il servizio. Questo, leggendo l'altra parte della medaglia, denota uno spreco di risorse da parte del Comune. È vero che non costa tanto, ma è anche vero che in tempo di crisi questi soldi possono essere trattenuti nelle nostre casse; soprattutto se consideriamo che di fatto la consulenza offerta alle persone che vi accedono può essere offerta anche dai Comuni, uffici comunali che sono già pagati dalle tasche dei nervianesi.

La Casa di Emergenza Abitativa, mi sono già espresso, sia poco fa sia partecipando ai lavori della Commissione che è arrivata a stilare il Regolamento. Un Regolamento che noi abbiamo sempre contestato ritenendolo poco adatto alle esigenze e alle istanze della comunità nervianese. Appunto una Casa di Emergenza Abitativa che purtroppo si caratterizza anche per un'errata gestione delle risorse, dal momento che appunto alle spese di ristrutturazione seguiranno le spese per la gestione del progetto e dello spazio, quindi con un appalto ad una cooperativa che verrà individuata nei prossimi mesi.

A tal proposito vorrei capire se nel prospetto economico, a pag. 67, quando si parla di spesa di gestione alloggi di prima accoglienza - servizi i 16.000 Euro ipotizzati sono quelli che effettivamente verranno utilizzati, verranno dati alla cooperativa che avrà l'incarico, o se invece ci si riferisce ad un'altra voce. Chiedo una delucidazione in merito, è una cosa che volevo chiedere in Commissione poi mi sono dimenticato, ne approfitto questa sera.

Ciò detto ritengo che l'aspetto più critico di questo Piano Socio Assistenziale sia relativo al tema della disabilità. Soprattutto quando si ipotizza, e per fortuna al momento è solo un'ipotesi, che anche le famiglie di persone con disabilità, con minori disabili a carico, partecipino alle spese che il Comune dovrà sostenere per erogare dei servizi a loro favore.

Io credo che il fatto stesso di inserire questa come ipotesi, e non come fatto certo, sia una cosa piuttosto grave, e sia il vero tallone di Achille di questo Piano Socio Assistenziale.

A pag. 48 si parla del servizio minori disabili e si dice che appunto potrà essere valutata la compartecipazione delle famiglie alla spesa. Due pagine dopo, quando si parla dei CDD, Centri Diurni per Disabili, si chiede invece una maggiore, si ipotizza una richiesta di maggiore compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie.

Adesso, al di là del fatto che credo che un Piano Socio Assistenziale non debba contenere ipotesi ma certezze per programmare l'attività, però va beh, viviamo una fase di incertezza generale e quindi l'ipotesi, l'eventualità è anche accettabile. Che non è accettabile secondo me è che si chiedano dei soldi a delle famiglie che già vivono in una condizione di fragilità per poi non chiedere nulla invece a chi usufruisce dello Sportello Stranieri; che ripeto, non è altro che un doppione di ciò che offrono i nostri uffici comunali, ripeto, già pagati con soldi dei nervianesi.

Quindi ripeto qui la provocazione che ho lanciato in Commissione, se i servizi li devono pagare i disabili e le loro famiglie paghino anche gli stranieri che accedono allo Sportello Stranieri, non mi sembra fantascienza ma buonsenso.

Posso anche preannunciare che la Lega Nord, vedremo se io o Massimo, nel prossimo Consiglio Comunale porteremo alla vostra attenzione una mozione, per chiedere la chiusura dello sportello e la destinazione dei fondi che così si risparmiano ad altri progetti di finalità sociale o educativa.

Un'ultima cosa prima di giungere alle conclusioni, la maggior parte dei progetti, la quasi totalità dei progetti contenuti ha come primo step un colloquio, comunque una fase di contatto con gli uffici, con i servizi sociali, con gli assistenti sociali, benissimo, mi sembra una cosa sacrosanta. Però proprio per questo mi sembra opportuno rivedere un attimo gli orari di funzionamento dei servizi sociali. Il Sabato mattina sono chiusi, in settimana obiettivamente una persona che lavora fatica ad andare in Comune perché gli orari di apertura dei nostri uffici non agevolano la frequentazione degli stessi da parte di persone che magari fanno i pendolari o che comunque hanno orari di ufficio. Quindi se il primo step, ripeto giustamente, deve essere il contatto con l'assistente sociale, o apriamo gli uffici al Sabato mattina o rimoduliamo gli orari durante la settimana.

Prima l'Assessore Marcucci diceva che forse con il rispetto del Patto di Stabilità si potrà tornare ad assumere, speriamo, io capisco che ci siano difficoltà di personale, ma nello stesso tempo cercate voi di capire come sia assurdo che una persona che deve accedere a questi sportelli, a questi servizi, debba prendersi una giornata di ferie o semplicemente un permesso di lavoro.

Poi appunto giunge alle mie conclusioni di natura politica, che sono sostanzialmente due. La prima è che anche a seguito del taglio della consulenza psicopedagogica nel Piano per il Diritto allo Studio non è più accettabile la giustificazione del mancato taglio ai servizi a fronte di un aumento della pressione fiscale. Tante volte abbiamo sentito dire l'aliquota IMU è alta però non tagliamo i servizi, il Patto di Stabilità è stato sfiorato per non tagliare i servizi, l'IRPEF comunale è alta per non pagare i servizi. Questa cosa adesso non vale più, e varrà ancora meno se davvero l'onere del servizio che il Comune garantisce alle persone disabili dovesse essere trasferito anche in minima parte sulle famiglie stesse.

Una seconda considerazione, che se questo Piano dovesse essere approvato, e credo che finirà così, penso che l'Amministrazione stia un attimo smarrendo la strada della buona Amministrazione, perché va bene avere idee politiche differenti, però nello stesso tempo bisogna anche riconoscere quali sono le reali priorità di una comunità, soprattutto in un periodo di crisi come questo, che non consente margini di manovra molto ampi.

Io non voglio pensare che il sentiero stretto che stiamo percorrendo, quindi senza possibilità di margini di manovra, preveda che lo Sportello Stranieri è più importante dei diritti delle persone con disabilità.

Questa cosa la sostiene la Lega Nord ma la sostengono anche i Comuni di Centro Sinistra, che negli scorsi mesi quando il Piano di Zona ha chiuso i rubinetti per gli sportelli stranieri queste Amministrazioni di Centro Sinistra presenti sul nostro territorio hanno fatto altrettanto, hanno chiuso lo Sportello Stranieri.

Chiudo sottolineando quella che secondo me è l'unica nota positiva del Piano, cioè la metodologia che è stata seguita per approvarlo, perché comunque tutto si può dire tranne che non sia stato un percorso condiviso e partecipato. Nel senso che sono state convocate tante Commissioni, la 2^a Commissione si è riunita molto spesso. Poi appunto ognuno ha espresso la propria idea, l'idea che è prevalsa è un'idea, una linea che non mi soddisfa, che non ci soddisfa. Però da un punto di vista metodologico su quello nulla si può dire.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà l'Assessore alle Politiche Sociali, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Rispetto alla vendita dell'immobile lascio poi la parola al Sindaco, rispetto a tutta quella parte più legata al suo Assessorato. In questo caso mi permetto solo di fare una precisazione, oppure un appunto, rispetto al fatto che 200.000 Euro spesi potevano essere utilizzati per sistemare questi appartamenti. Certo, sicuramente era una scelta, di fatto però non saremmo arrivati all'obiettivo che noi abbiamo, che probabilmente la Lega Nord non condivide, ma che comunque noi abbiamo rispetto all'emergenza abitativa, rispetto a questo tipo di progetto. Nel senso che come abbiamo ben detto più volte appartamenti di emergenza abitativa già a Nerviano c'erano, sono stati fallimentari; perché l'obiettivo è proprio quello di creare una situazione di temporaneità che si trova anche all'interno di una situazione come è quella della Casa di Emergenza Abitativa di oggi. Questo giusto per precisare rispetto alla differenza tra appartamenti e la Casa di Emergenza.

Per quanto riguarda lo Sportello Stranieri di fatto, come io ho sempre ribadito, è una scelta, una scelta politica, che ha l'obiettivo di andare a coprire delle esigenze, delle necessità, e di mostrare degli interventi efficaci ed efficienti per una fascia della popolazione di cittadini nervianesi. Per cui non credo vi sia una discriminazione al contrario ecc..., ma come per ogni tipo di area e fascia di quella che è la popolazione di Nerviano vi è uno sportello, come ho sempre detto, uno

sportello, un'assistente sociale, una professionista specifica.

Quindi anche in questo caso credo che, insomma, l'obiettivo di avere uno Sportello Stranieri sia quello. Le scelte fatte da Comuni di Destra o di Sinistra si rifanno a un discorso un po' diverso, nel senso che si è deciso, il Piano di Zona ha deciso di interrompere un progetto, che è il progetto Integra Rete. Per cui di fatto poi non vi sono state delle nuove attività ma è diversa dalla scelta fatta dal Comune di Nerviano di avere un proprio sportello interno.

Mi allaccio a questo discorso rispetto alla questione disabili, e vorrei solo porre l'accento su alcuni numeri. L'obiettivo e l'idea di poter pensare a una contribuzione non ha nessuna mira o nessun tipo di disattenzione rispetto a quella che è l'utenza, l'utenza disabile, anzi, e questo lo dicono i numeri. Nel senso che all'interno dei Centri Diurni, come potete vedere dal Piano, ad oggi ci sono 34 persone, più 7 persone che sono invece in comunità residenziale per disabili.

La cifra che il Comune di Nerviano spende più o meno annualmente, quindi i due capitoli di entrata rispetto a queste due modalità di intervento, è intorno ai 400.000 Euro, 388 e qualcosa per l'esattezza.

Se andiamo a guardare la parte legata al sostegno ai minori disabili i minori disabili ad oggi in carico al sostegno scolastico sono 53. Noi ci auguriamo che non tutti debbano necessariamente essere inseriti in un centro diurno o addirittura in una comunità, però dobbiamo prevedere che probabilmente alcuni di questi casi potranno poi in futuro, una volta adulti, una volta finito il percorso dell'obbligo scolastico, essere inseriti anch'essi lì.

L'obiettivo è trovare una formula che permetta a tutti questi 53 di poter usufruire di quelli che sono i servizi a loro dedicati, che negli anni fortunatamente si sono specializzati, perché comunque ogni servizio ha una particolare specializzazione rispetto ad una serie di patologie; ed è giusto che ogni soggetto, è diritto di ogni soggetto essere inserito nel centro che più si confà e che più può essere efficace a quelle che possono essere le proprie patologie.

Per cui bisogna fare dal mio punto di vista un esame di realtà sul fatto che i capitoli legati a questi due servizi non possono essere dei pozzi senza fondo. Non credo sia giusto, non credo sia corretto, soprattutto non è la volontà di questa Amministrazione dover decidere chi entra o chi non entra.

Per quanto riguarda la questione legata allo Sportello Stranieri chiaro che noi potremmo eliminare dei

servizi, ma non andremmo a risolverlo questo tipo di problema. Perché? Perché lo Sportello Stranieri ci costa 7.000 Euro, una retta in un centro diurno è più o meno di 700 Euro, per cui con uno sportello stranieri entrerebbe una persona e ne rimarrebbero fuori potenzialmente 52.

Quindi l'idea è quella di pensare a qualcosa che possa andare davvero a dare la possibilità a tutte le persone che devono accedere, che hanno diritto di accedere a questi servizi, di poterlo fare.

Chiaro che troveremo delle formule che sono sostenibili dalle famiglie, perché conosciamo molto bene la realtà delle famiglie disabili; per cui di fatto non andremo ad incidere in maniera troppo forte, in maniera che vincoli quelle che sono le possibilità dei disabili. Credo che sia meno corretto e ancora meno equo dover dire ad una famiglia che il proprio figlio, piuttosto che la persona con disabilità all'interno del proprio nucleo non può accedere ad un servizio perché di fatto di fondi non ce ne sono più.

Questa è l'idea e quello che è l'obiettivo dell'Amministrazione. Poi è vero che forse sui documenti dovrebbero esserci certezze e non ipotesi, ma di fatto penso proprio per una questione anche di trasparenza, si è deciso di inserire quelli che sono gli obiettivi 2012/2013, e che quindi ad oggi non possono essere certezze. Come ho già detto in Commissione sono tante le variabili che all'interno di un anno ci portano a prendere delle decisioni.

Questa è un'ipotesi, un'ipotesi che valuteremo e vedremo quanto potrà essere attivabile ed in che maniera, ma nell'ottica proprio di dare un servizio che sia equo e che tutti abbiano le stesse possibilità.

Credo, sulla Casa di Emergenza Abitativa non dico altro, nel senso che abbiamo già, ho già espresso un po' quelle che sono le nostre idee, differenti probabilmente da quelle di altre parti politiche, ma pensiamo che sia un gesto concreto rispetto ad una situazione di emergenza forte.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, diritto di replica.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Semplicemente io non ne faccio una questione di numeri ma una questione di principi e di diritti. Non mi nascondo nel dire che fossi un Consigliere di Maggioranza questa sera avrei grosse difficoltà a votare a favore di questo Piano. Tutto qui.

Se poi vogliamo farne anche una questione di numeri andiamo a vedere le aliquote dell'IRPEF comunale, delle case diverse dalla prima abitazione sull'IMU, appunto ragioniamo anche su quelli di numeri.

PRESIDENTE

Allora, prima interviene il Sindaco poi l'Assessore alla Scuola. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto alla questione più di carattere finanziario che è stata posta anche nell'ultima domanda dal Consigliere Zancarli, partiamo dal discorso del patrimonio. Io rimango convinto, altri Municipi intorno a noi in passato hanno fatto scelte diverse, hanno cartoralizzato i propri immobili, tutti ragionamenti legati al rispetto del Patto di Stabilità.

Non è casuale che sia inserita dentro al Piano Socio Assistenziale la possibilità di mettere a disposizione di quel progetto, che è stato anche ampiamente discusso nella Commissione Consiliare 2^a, che riguarda appunto la Casa di Emergenza Abitativa, ma insieme a questo progetto un po' più strutturato che fa riferimento alla cosiddetta Agenzia dell'Abitare.

Oggi noi ci troviamo di fronte ad una condizione che è mutata nel tempo, è mutata nel tempo perché sostanzialmente negli anni 70, negli anni 80 le modalità con cui venivano acquisiti questi immobili erano sostanzialmente convenzione, il privato faceva la lottizzazione e realizzava il proprio intervento e il Comune aveva a disposizione degli alloggi. La situazione è profondamente cambiata, anche perché poi questi alloggi sono molto pochi, e sono sostanzialmente quasi sempre indisponibili perché nel momento in cui vengono assegnati difficilmente stante le condizioni in cui versano le persone assegnatarie diventano disponibili almeno nel medio/breve periodo. Sicuramente diventano disponibili nel lungo periodo.

In più le modifiche che sono intervenute rispetto a problemi di sicurezza, le nuove leggi del costruire insomma, portano poi a dei costi di manutenzione che sono sicuramente ed estremamente importanti.

Quindi fermo restando la nostra volontà di non svendere il patrimonio, quindi non metterlo sul libero mercato ma di metterlo a disposizione di un progetto un po' più articolato come quello dell'Agenzia dell'Abitare, crediamo possa essere la scelta giusta.

Ora, in merito alle aliquote, alle scelte che sono state fatte, io credo che poi l'intervento dell'Assessore Re Depaolini sarà ancora più puntuale. Non credo sia

corretto affermare che è stata tagliata la psicopedagogia sulla scuola. Ancora una volta abbiamo sacrificato sì un servizio, ma che non è un servizio che il Comune eroga, non è un servizio a domanda, era un supporto ulteriore che il Comune dava alla scuola proprio perché la scuola, quindi lo Stato, a cui compete il compito di istruire i nostri bambini e i nostri ragazzi, non è intervenuto.

Io vi invito davvero a girare un pochino qui intorno e cercare di capire quanti e quali altre Amministrazioni Comunali riescono a mettere oggi a disposizione fondi per rispondere ad un bisogno che è della scuola, e un bisogno a cui la scuola stessa dovrebbe rispondere.

Quindi credo sia non corretto parlare in questo caso di tagli, e noi lo ribadiamo da tempo, ma lo dicono i nostri numeri, di fatto non sono stati tagliati i servizi; anche perché come sottolineava giustamente il Consigliere Zancarli questo Piano evolve con l'evolversi della nostra comunità, con le situazioni che incontriamo nella nostra comunità, e il valore aggiunto di questo Piano rispetto a quello degli esercizi precedenti è sicuramente legato a questo nuovo progetto dell'emergenza abitativa da una parte, e di questa nuova modalità di approccio rispetto a quella che è l'Agenzia dell'Abitare.

Questo perché il problema degli sfratti, questo l'abbiamo già più volte sottolineato, diventerà ancora più pesante e significativo semplicemente se pensiamo ad un dato, che sono i trasferimenti, il cosiddetto sostegno affitti, che è il fondo che Regione Lombardia l'anno scorso riusciva ad erogare ai Piani di Zona, e credo fosse intorno a ... quanti? (Dall'aula si replica fuori campo voce) 107 contributi. Ma il valore del fondo era? 14.000 era l'ISEE per poter accedere, ma siamo passati dai 20 milioni messi a disposizione all'origine dalla Regione sul Piano di Zona, se non ricordo male, a un milione e mezzo, con un ISEE di accesso di 4.000 Euro.

Se uno ha un ISEE di 4.000 Euro vuol dire che ha già lo sfratto esecutivo in mano, non è che ci sia molto altro da discutere.

Questi 107 utenti che l'anno scorso non sono arrivati all'accesso diretto del servizio sociale proprio perché usufruivano di questo bonus regionale, quest'anno non l'avranno più. Allora io credo che qui il problema, e correttamente il Piano cerca di affrontarlo, ce lo stiamo ponendo e stiamo cercando di proporre delle soluzioni.

Poi vedremo cammin facendo se le soluzioni che noi proponiamo siano rispondenti effettivamente ai bisogni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Come preannunciato adesso la parola all'Assessore alla Pubblica Istruzione, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera. Solo una precisazione, dato che nelle parole del Consigliere Zancarli si faceva riferimento ad alcuni tagli rispetto al Piano per il Diritto allo Studio, che per alcuni servizi è un po' a cavallo con quelli che sono appunto quelli annoverati nel Piano Socio Assistenziale, come già precedentemente diceva il Sindaco in realtà il servizio delle pedagogiste in realtà non è un servizio, è più che altro una consulenza che il Comune in tutti questi anni è riuscito a mantenere e ovviamente a mettere a disposizione delle scuole per quello che era finalizzato ad essere il benessere dei bambini.

Abbiamo dovuto effettivamente rivedere quella che era la cifra stanziata sul Bilancio, ma nonostante ciò comunque con quella che è la pedagoga in essere tra gli incaricati, tra i dipendenti del Comune, siamo comunque riusciti a mantenere con le scuole un ottimo livello rispetto a quello che è il monitoraggio, soprattutto focalizzandolo su quello che è l'intervento nell'area della prima infanzia e nello specifico nei bambini che frequentano l'asilo nido piuttosto che le scuole ex scuole materne.

Per cui sicuramente è stato fatto un passo indietro, ma ci tengo a sottolineare come fosse una consulenza e non un servizio alla persona. Abbiamo fatto proprio la scelta di diminuire gli interventi in quel campo proprio per non andare a rivedere gli interventi sulla persona.

Per cui non mi sento di dire che è stato un taglio, ma abbiamo dovuto limare quella che era una consulenza e che a tutt'oggi era comunque una ciliegina sulla torta che non era un obbligo in carico al Comune, ma una scelta che comunque sicuramente come ho appena detto era finalizzata al benessere dei bambini, ma non era un obbligo, era un qualcosa in più che fino ad oggi ci eravamo potuti permettere, invece adesso siamo dovuti andare a rivedere. Comunque gli interventi di base minimi sono stati mantenuti con quella che è la pedagoga in essere al Comune.

Per cui mi sento di dire che tutti i servizi che erano presenti sul Piano per il Diritto allo Studio e nel Piano Socio Assistenziale sono stati mantenuti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Costa Maria Teresa prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Buonasera. Parlare e proporre un Piano Socio Assistenziale in un periodo economico come quello che stiamo attraversando è politicamente importante e impegnativo. Sempre crescente è la richiesta e l'accesso ai servizi offerti in questo ambito.

Il mantenimento di detti servizi è obiettivo primario per una Pubblica Amministrazione.

Come già evidenziato nello scorso Piano la nostra volontà è non un puro assistenzialismo ma un supporto sociale ad una condizione di disagio e di difficoltà, che comporti nei limiti possibili la partecipazione del soggetto interessato. Obiettivo questo che l'Assessorato sta perseguendo attraverso un'attenta analisi delle situazioni e con tutte le azioni possibili.

Per questo mi sento di confermare tutto il nostro appoggio agli uffici di questo servizio e al Piano oggi in approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Musazzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Buonasera. Diamo alcune sottolineature a questo documento, che come abbiamo detto già l'anno scorso ha una rilevanza fondamentale, perché qua dentro c'è l'impegno di un'Amministrazione per quanto riguarda gli interventi diversificati rispetto ai diversi bisogni della cittadinanza. Soprattutto per quanto riguarda poi le cosiddette fasce deboli.

Partiamo da alcune cifre. La spesa assestata del 2010 era di 2.086.422 e 81 centesimi. Passiamo ad una previsione di spesa, che non è chiaramente accertata e nemmeno assestata, del 2013 che è di 1.884.750 Euro. Ovviamente il salto c'è, esiste, è innegabile, le cifre lo dicono.

Riflessioni: o si spendeva troppo prima, o si è tagliato qualcosa adesso.

Dal punto di vista in un senso o nell'altro ovviamente non ci troviamo di fronte a dei meriti per cui bisogna ottenere poi i consensi relativi, né nel 2010, men che meno nel 2013 prossimo venturo.

Per quanto riguarda l'impostazione del documento stesso, già in Commissione rilevavo il fatto che il testo scritto in sé e per sé ha alcuni miglioramenti. Soprattutto per quanto riguarda la mancata pesantezza di alcuni passaggi che in quello precedente esistevano.

Due suggerimenti per il prossimo, visto che ormai questo lo andiamo a definire e a votare. Un consiglio per una maggior leggibilità del Piano stesso è di ritornare all'impostazione di quello precedente, perché la disgiunzione tra la descrizione dei servizi e gli obiettivi costringe chi lo legge, chi lo consulta, ad un continuo avanti/indietro, avanti/indietro, avanti/indietro, e questo non è molto funzionale dal punto di vista della fruibilità del documento stesso.

Dal punto di vista, un'altra utilità che c'era in quello passato e in questo non c'è è il cappello introduttivo con la descrizione dell'organizzazione dei servizi sociali stessi, con nomi e cognomi e l'organizzazione e funzioni. Anche perché questa è una possibilità di accertamento da parte del cittadino stesso rispetto a permanenze organizzative, modificazioni, adeguamenti, a seconda proprio del mutamento di tutte le richieste che poi di anno in anno ci sono.

Per quanto riguarda le negatività, negatività le esprimiamo, l'abbiamo già detto in Commissione, anticipo e dettaglio meglio, rispetto ad alcuni ambiti particolari. Dal punto di vista di tutto quel pacchetto che sta sotto il nome di Mondo Bambino, tra l'altro anche citato dalla stampa con titoli chiaramente lasciati alla sensibilità del giornalista ma chiaramente approvati e comprovati dalla Maggioranza stessa, ad esempio "All'educazione dei piccoli ci pensa Mondo Bambino". Noi diremmo che all'educazione dei piccoli ci pensano le famiglie, ci devono pensare molto le famiglie. Bisogna dare molti strumenti e molti fondi alle famiglie affinché le famiglie stesse capiscano quanto è importante educare. Perché una famiglia che educa, due famiglie che educano, dieci famiglie che educano, cento famiglie che educano ovviamente non hanno bisogno di servizi accessori, non ne hanno proprio bisogno.

Quindi da questo punto di vista il Mondo Bambino ha delle positività da mantenere e magari da rafforzare, e delle uscite di spesa quasi di contorno.

Mi spiego meglio. Positivo all'interno del Mondo Bambino è il Tempo per le Famiglie, perché allora lo spazio di incontro per le famiglie, per le famiglie che lo vogliono, è fondamentale, questo è fondamentale. Bisogna portare le famiglie ad incontrarsi, bisogna portare le famiglie a capire l'importanza sociale che hanno.

Altro intervento comunque importante e fondamentale è il Centro Ricreativo Estivo, per tutto quello che ne consegue, cioè il bisogno stesso della famiglia.

Ambiti come la ludoteca, gli spazi laboratorio, il Centro Ricreativo Feriale, le proposte per il fine

settimana, lasciano il tempo che trovano, proprio lasciano il tempo che trovano; perché il fine settimana se arriva un servizio a dire alla famiglia non ritrovarti, vieni a ritrovarti da noi, ti diamo degli strumenti perché tu possa non incontrarti pienamente come dovresti o come potresti. Qui siamo fuori obiettivo. Nel senso che i servizi sociali, molti servizi sociali si sono costruiti nel tempo per aver svuotato progressivamente, a volte silenziosamente, la famiglia di molte delle sue competenze. Il regime di delega spesso e volentieri ha portato a diventare inutili dei soggetti che erano pregnant e marcavano il territorio.

Dal punto di vista di un'altra negatività, torno a "Non sono Giamburascas", sono da rivedere innanzitutto le gratuità, sono da concentrarsi maggiormente l'intervento e le finalità dell'intervento stesso rispetto al successo scolastico, come già in parte si fa. Bisogna prevedere un coinvolgimento anche dei coetanei per evitare che il gruppo di ragazzi interessato dall'intervento sia un gruppo a parte.

Anche qua il ruolo delle famiglie, ruolo delle famiglie che non è minimamente citato, minimamente pensato, diventa invece fondamentale; perché molte famiglie si renderebbero disponibili direttamente per attivare o erogare in parte servizi di questo tipo, senza delega a soggetti terzi.

Dal punto di vista generale un altro... Dove soprattutto riguarda la parte della famiglia, gli interventi a favore della famiglia, soprattutto per quanto riguarda la realtà abitativa, sono le vere note dolenti. Non sto lì a ripetermi, anche l'intervento che mi ha anticipato del Consigliere Zancarli ha praticamente già sottolineato alcuni degli aspetti che volevamo portare all'attenzione della discussione di questa sera.

Ripetiamo la nostra perplessità usando un eufemismo e il nostro profondo imbarazzo per leggere quello che viene veicolato per quanto riguarda l'attivazione della Casa di Emergenza Abitativa come una scelta che si rivela azzeccata e necessaria. Dal punto di vista nostro diventa, si possono cambiare gli aggettivi, diventa disastrosa e improduttiva e inutile.

Dal punto di vista dello Spazio Casa, un'Amministrazione per essere veramente a fianco delle famiglie deve porsi veramente una riflessione attenta rispetto a quello che è il comparto abitativo ed edilizio locale; non in rincorsa successiva ma già dal punto di vista iniziale, già dalle concessioni edilizie, già dai contenuti per cui si arriva a concedere certe concessioni, e le finalità che questo ha.

Perché una famiglia non ha bisogno, una famiglia in emergenza non ha bisogno tanto di spazi condivisi, ha bisogno di una casa. Ha bisogno di una casa. L'emergenza abitativa primaria si evita dando e fornendo i giusti apporti e necessari anche di tipo economico alle famiglie che ne hanno bisogno.

Noi diciamo sempre questa benedetta cifra che ci rimbalza dalle Commissioni, così è arrivata anche in Consiglio Comunale, questi benedetti o sciagurati 200.000 Euro e passa destinati a questa realizzazione. Voi pensate con questa somma quanti nuclei abitativi si potevano supportare, aiutare, integrare. Banalmente rispetto ad un'integrazione delle spese di affitto, banalmente. Pensiamo.

Dal punto di vista generale noi diciamo e pensiamo, la Maggioranza ha messo in cantiere questa realizzazione, per un bisogno previsto, prevedibile, e vediamo chi ci mettiamo dentro. Una famiglia che non riesce a pagare la retta di affitto ha un bisogno tangibile, reale, esistente, ha già dei nomi e cognomi, non ha bisogno di futuro, è già presente.

Diciamo un'altra cosa, lo dicemmo già l'anno scorso nelle prime Commissioni, lo riconfermiamo questa sera, molte delle gratuità, a prescindere da disabili sì o disabili no, molte gratuità previste all'interno del Piano vanno proprio riesaminate, vanno proprio ripensate; perché ci sono famiglie in stato di bisogno assoluto, reale, consolidato, di fronte a queste penso che gli uffici per primi ovviamente debbano intervenire.

Ci sono altre famiglie che hanno al loro interno magari situazioni di disagio, ma non hanno un disagio di tipo economico, non l'hanno. Quindi da questo punto di vista è giusto chiedere una corresponsione parziale o addirittura totale dell'intervento ricevuto.

Analizziamone un po', ma ce ne sono tantissime nelle pieghe di questo Piano. Partiamo dalle cose più banali, gli orti per gli anziani. Gli orti per gli anziani si chiamano hobby, gli orti per gli anziani avevano, attualmente, il Piano stesso lo dice che va rivisto, ma dice che verrà rivisto alla scadenza, che è il 31.12.2013. Quindi dobbiamo aspettare il 31.12.2013 per rivedere questo aspetto. In questo momento gli orti hanno un contributo annuo da parte di chi li fruisce di 30 Euro, oppure 25 ore di volontariato richiesto. Il volontariato indotto comunque qualche brivido lo mette, nel senso di: tu diventa volontario, sei obbligato a diventare volontario, noi ti diamo il contentino, lo zuccherino, coltivati il tuo orto.

Sto esasperando chiaramente certi contenuti ma per dire, nel senso che spesso e volentieri molte delle

pieghe del Piano Socio Assistenziale hanno di queste cose.

Un orto per un anziano per carità è importante, è un'attività giusta, ma va anche quantificata in modo differente.

Diciamo un altro aspetto, tutti i servizi erogati, soprattutto ... insieme, sono 12 mesi, emergeva anche in Commissione, 12 mesi che si cerca di arrivare a delle tariffe, umane, non disumane, umane, tranquillissime, alla portata di tutti. Cosa aspettiamo?

Vi ricordo un'altra cosa.

PRESIDENTE

Ultimo minuto.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, io poi vado a concludere, come l'altra volta non farò poi un secondo intervento.

Dal punto di vista generale noi proviamo ad andare, se vogliamo avere una cartina di tornasole, ritorniamo all'emergenza abitativa, proviamo ad andare ad esempio da una delle 91 famiglie che sono in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio di edilizia ... alloggio ERP, proviamo ad andare da loro e diciamo, che sono già quelle messe in un certo modo, diciamo: guarda, una risposta che noi diamo anche potenzialmente ai vostri futuri bisogni è una Casa di Emergenza Abitativa. Andiamo a fare un po' un sondaggio tra queste realtà di bisogno. Sentiremo delle risposte molto interessanti e molto illuminanti. Eppure loro non sono amministratori, sono famiglie in stato di bisogno.

Io ho finito, grazie. Poi mi riserverò la dichiarazione di voto però.

PRESIDENTE

Grazie. È stato nei 15 minuti, perciò ha un secondo intervento. Sono iscritti a parlare nell'ordine Zancarli, Pompa Francesco. Zancarli in realtà è il terzo intervento, ma siccome il secondo è rimasto sotto i due minuti lo considero domanda, perciò ha un intervento intero. Prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Più che altro ho chiesto di poter intervenire ancora per avere due risposte che non mi sono state date nel mio primo intervento. Tutto lì. Mi riferisco ai 16.000 Euro come impegno di spesa stimato per la gestione della casa di Garbatola, e alla possibilità di tenere aperti gli uffici comunali, soprattutto dei servizi sociali, o al

Sabato mattina o in altri orari durante la settimana, per consentire a tutti di potervi accedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO

Un pezzo di risposta veloce, chiedo scusa, me l'ero segnato ma non avevo risposto, rispetto a quello della possibilità di tenere aperti gli sportelli. Gli orari sono stati studiati, consolidati, possiamo andare a rivedere, però il dato che noi avevamo in termini di accesso rispetto a quello che era il costo, perché poi comunque avendo un po' di sofferenza dal punto di vista del personale andavamo con la prestazione straordinaria, era estremamente basso. Da qui la scelta suggerita anche dal servizio di non tenere aperto lo sportello il Sabato mattina. Anche perché in realtà al Sabato mattina agli uffici dei servizi sociali non gravitavano molte persone. Questa è stata la scelta.

Per quanto riguarda invece il discorso dei 16.000 Euro della spesa prevista per la gestione della Casa di Emergenza Abitativa credo risponderà l'Assessore Maria Chiara Cozzi.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Sì, chiedo scusa, mi sono dimenticata prima, volevo riagganciarvi adesso. Per quanto riguarda questi due capitoli, c'è un capitolo da 16.000 Euro e l'altro da 4.000, si riferiscono a una stima rispetto a quella che può essere la gestione del servizio, ma come viene detto poi nell'asterisco a fianco è una cifra indicativa che più o meno non subirà grandi variazioni, ma che si riferisce alla gestione della casa, che però potrebbe andare ad avere delle modificazioni a seconda di quella che sarà poi quello che abbiamo detto come coprogettazione. Di fatto non sposterà tantissimo, non si discosterà tantissimo dalla cifra inserita, però potrebbe diminuire lievemente o aumentare a seconda poi del lavoro di coprogettazione che andremo a fare.

Questa è la cifra che un po' si richiedeva quando si è approvato il Regolamento, come avevo detto al momento è una cifra che dipenderà poi da quella che sarà la coprogettazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Come previsto è iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

La mia è una dichiarazione di voto anche, non so se ci sono altri interventi, se posso partire subito con la dichiarazione.

Va beh, parto con la dichiarazione. Vorrei partire riprendendo due citazioni, una dell'Assessore nell'ultima Commissione, una di Zancarli, del Consigliere Zancarli di questa sera. L'Assessore nell'ultima Commissione disse una frase, che si navigava a vita anche per quanto riguardava il Piano Socio Assistenziale. Sicuramente si riferiva al fatto economico, nel senso della crisi economica, non ti sto facendo una critica, sto dicendo sotto questo punto di vista sicuramente la tua veniva interpretata come affermazione.

Questa è la prima affermazione, dopo la riprendo.

La seconda è quella di Zancarli, che ha definito poco tempo fa un'Amministrazione di Centro Sinistra. A me si è accapponata la pelle. Molto semplicemente voglio fare degli esempi. Anche in questo Piano Socio Assistenziale si dà un colpo al cerchio e un colpo alla botte.

Laddove Zancarli e la Lega si lamentano perché esiste lo Sportello Stranieri, e più di una volta l'Assessore e la Maggioranza hanno detto che comunque poi si valuterà l'andamento e si valuterà se mantenerlo in vita, stasera mi sei piaciuta perché sei stata un po' più decisa nel dire che è stata una scelta politica. Questa può essere definita una scelta di Centro Sinistra.

Ce ne sono altre che invece, come dire, diamo un contentino a destra e un contentino a sinistra. Faccio un esempio stupido, magari come quello di Paolo prima, con tutto il permesso. La Casa di Emergenza Abitativa, io mi ricordo la prima volta che ho sentito parlare in Commissione di Casa di Emergenza Abitativa non si chiamava così, si chiamava la Casa di Daniele. Io non sapevo chi fosse Daniele. So che c'è stata una sommossa da parte dei Consiglieri della Minoranza dicendo: ah, adesso ci mettiamo anche a chiamare così le case, per una persona, adesso con tutto il rispetto, poverino ecc..., che, come dire... E' stato levato, il nome è stato levato! È diventata Casa di Emergenza Abitativa. Quando vi è stato chiesto come mai si è tergiversato. Quindi quella, come dire accontentiamo.

Nella Casa di Emergenza Abitativa, nel Regolamento della Casa di Emergenza Abitativa Paolo ti voglio ricordare che nella prima stesura c'era la possibile

partecipazione tramite, cosa era? Tre anni di residenza, dopo voi volevate portarlo a cinque, noi avevamo proposto zero. Allora all'inizio si era detto facciamo una via di mezzo, diciotto, adesso non mi ricordo, tre anni di residenza. Dopo di che si è deciso di cambiare rotta fortunatamente, perché residente è residente e quindi si doveva tornare, la scelta giusta era quella insomma.

Altre cose, per esempio Paolo poco tempo fa ha detto: le gratuità vanno riviste, vanno riviste. Vi sembra una scelta di Centro Sinistra quella di mettere al servizio disabili, "Si valuterà, si sta valutando l'ipotesi di compartecipazione"? Per me no.

Altri appunto sempre sul Piano Socio Assistenziale, che sono già stati fatti, anche qui mi viene da sorridere, servizi pasti a domicilio, c'è un contratto con chi gestisce, chi fa i pasti, 25 gratuità. L'ultima volta stavamo parlando di tre pasti a domicilio che ballavano perché tre persone a Nerviano hanno bisogno del pasto al domicilio, ma è stata - come dire - stanziata una somma che permette di garantire 25 pasti a domicilio. Mi viene da ridere perché una Giunta di Centro Sinistra non si porrebbe questi problemi.

Poi, altri appunti al Piano Socio Assistenziale, la ginnastica dolce è inserita nel Piano Socio Assistenziale ma non è un servizio comunale, l'ho detto in Commissione, vedo che...

Poi, il trasporto, il trasporto tramite l'associazione Insieme. Un anno fa in una delle prime Commissioni avevamo tirato fuori la possibilità di far pagare, adesso detto proprio piatto-piatto, coloro che usufruivano di questo servizio. Dopo un anno ci ritroviamo un Piano Socio Assistenziale in cui si accenna nuovamente, ma è passato un anno, alla possibilità di prendere in considerazione il cambiamento del servizio. È passato un anno e non abbiamo fatto niente.

Poi chiudo, e qui mi faccio un'autocritica, abbiamo fatto un sacco di Commissioni dove quando andava bene c'erano tre persone, le abbiamo spostate alle nove perché così la gente partecipa, la partecipazione, quando ce n'erano tante c'erano tre persone. Abbiamo fatto un'assemblea pubblica in cui fuori i Consiglieri, fuori gli addetti ai lavori, c'erano due cittadini, che magari erano anche loro addetti ai lavori che non conoscevo. Due, assemblea pubblica.

Facciamo un Consiglio Comunale in cui viene approvato il Piano Socio Assistenziale, non so, abbiamo qui di cittadini interessati zero, vuol dire che quello che stiamo facendo non va bene. Non va bene, perché stiamo facendo una politica vecchia, che è quella di fare le cose tra di noi, senza allargare alla popolazione

quello che stiamo facendo. Anche per soddisfazione personale, dico io.

Io apprezzo quello che è stato fatto dall'Assessore, la nuova strada, siamo qui a parlare del Piano Socio Assistenziale prima rispetto agli altri anni, va benissimo a tutti. Ma è possibile che noi non riusciamo a pubblicizzare il fatto? Pubblicizzare vuol dire anche andare incontro alle esigenze, dobbiamo farle al Sabato mattina, inventiamoci di tutto e di più. È frustrante veramente venire qui a parlare e trovarsi tre cittadini forse, ma neanche, questa sera non ce n'è neanche uno di cittadino che è interessato a sapere che cosa prevede il Piano Socio Assistenziale.

Votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io non devo rispondere a nessuno, faccio una semplice considerazione e faccio una precisazione, soprattutto per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Musazzi, relativo al fatto che dice con 270.000 Euro si potevano sistemare un bel po' di posizioni, di persone.

Purtroppo non è così, non avremmo sistemato nessuno, per una ragione molto semplice, questi non erano soldi disponibili sulla parte corrente. Se va a vedere nel dettaglio erano spese di investimento, quindi su un'altra ... non spendibili per dare i contributi.

C'è un altro aspetto importante, è vero, il saldo negativo che parte dai 2 milioni 122 al milione 884, ti invito Paolo ad andare a vedere quanti sono stati negli anni passati i trasferimenti di Regione Lombardia dentro al Piano di Zona, e quanti sono adesso i trasferimenti di Regione Lombardia dentro al Piano di Zona. Vedrai che è vero, c'è stata una grossa diminuzione, ma per quanto riguarda le risorse e i capitoli messi a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale non siamo scesi di molto; anzi, abbiamo cercato di garantire a tutti.

Un'ultima considerazione perché quando cominciamo a speculare sul discorso della disabilità, tema che è a me particolarmente caro, provo un certo fastidio. Io non credo che sia corretto porre la domanda se è di Centro Sinistra far pagare un disabile oppure no. Io credo che sia molto di Centro Sinistra dire che chi più ha più paga, e quindi se c'è un disabile che un reddito di un milione di Euro io non mi scandalizzo a chiedergli una

contribuzione per poter garantire in maniera universale questo servizio. Questo è fare politica.

Dopo di che sul resto noi crediamo di fare una cosa magari anche un po' così, alla buona come si dice, ma noi crediamo che il nostro primo compito sia quello di rispondere ai bisogni. Dentro questo Piano ci sono le risposte ai bisogni, purtroppo non a tutti, questo è vero, non a tutti, ma lo sforzo che stiamo facendo è quello di cercare di garantire una coesione sociale che in questo momento di grande difficoltà non è così semplice.

Questo credo sia un ruolo importante e fondamentale. Poi ovviamente ci sono punti di vista differenti, io ho ascoltato con grande interesse e mi sono anche appuntato diverse cose che il Consigliere Paolo Musazzi ha affermato. Abbiamo certamente da questo punto di vista visioni diciamo differenti, ma questo è il sale della politica e ci sta nei termini del confronto.

Un'ultima riflessione sempre sull'intervento di Paolo, che è stato molto ricco ed articolato. Sull'emergenza abitativa dei 91 in lista, io credo che qui non si sia compreso, e forse sarà il caso di riprenderlo, lo farà sicuramente meglio di me l'Assessore, non si sia compreso il concetto di emergenza abitativa. A questi 91 nuclei o si fa un Piano di edilizia residenziale pubblica, che deve fare l'ALER, cioè Regione Lombardia, perché gli sfratti sono tantissimi; oppure non si può rispondere a queste famiglie, che sono magari anche in grado di pagarsi un affitto, ma che oggettivamente non trovano la disponibilità della casa.

Allora dove sta secondo me un po' l'uovo di Colombo dell'Agenzia dell'Abitare? Quante e quali garanzie l'Amministrazione Comunale può mettere a disposizione affinché l'immobile sfitto gravato da un IMU, perché il Sindaco è cattivo, sulla seconda casa ci ha messo l'aliquota massima, possa essere appetibile al mercato? Queste sono le logiche che noi vorremmo cominciare ad affrontare, dare garanzia al cittadino che non abbia un problema nel momento in cui debba avere necessità nuovamente del suo alloggio.

Questa è una politica attiva che si mette in campo con l'Agenzia dell'Abitare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. È iscritto a parlare l'Assessore alle Politiche Sociali, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Sì, rispetto alla Casa di Emergenza volevo aggiungere rispetto a quello che ha detto il Sindaco anche un altro elemento, nel senso che sono appunto molto d'accordo sul fatto che l'Agenzia dell'Abitare, la filiera dell'abitare non è solo ed esclusivamente legata a quello che è il servizio di casa di emergenza, ma fa parte di un contesto proprio di housing sociale. Quindi non è detto, cioè non solo chi fa parte del progetto Casa di Emergenza Abitativa potrà accedere, ma si farà proprio un discorso ad ampio raggio su quella che è la problematica abitativa.

Rispetto ai 200.000 Euro io sono convinta di questa cosa, che è vero, potevano essere spesi per dare dei contributi a delle famiglie. Era una scelta diversa. Questo però non lo dico solo io, lo dice anche una ricerca fatta dall'IRES, che è l'Istituto di Ricerca Sociale, proprio sulla zona del Legnanese, fatta tramite il Piano di Zona del Legnanese, che dice che al lungo periodo l'obiettivo, anche proprio in termini economici e di peso oneroso per il Comune, dare delle possibilità di percorsi, quindi la possibilità che le persone possano essere inserite all'interno di una rete, è sicuramente migliore e dà dei risultati più efficaci rispetto a dare dei contributi. Di fatto, come abbiamo detto, i contributi ci sono quest'anno e non è detto che ci siano, non risolvono il problema.

A nostro avviso pensare a dei servizi, pensare a dei percorsi, pensare a delle alternative può far sì che l'utente non sia a carico del servizio, ma possa trovare delle strade grazie al servizio per uscire da un determinato tipo di situazione.

Quindi io lo vedo davvero come un investimento rispetto a certi percorsi. Poi siamo d'accordo che nessuno ha la palla di vetro per sapere come andrà, è sicuramente una scommessa, ma dal mio punto di vista, e quindi rispondo anche un po' rispetto a quello che diceva l'articolo, è una risposta concreta. Una risposta concreta ad un'emergenza, quella che Nerviano a oggi può permettersi e decide di affrontare; ma che come abbiamo detto non si rifà solo alla gestione della casa ma ad un contesto molto più ampio di progettualità sull'housing sociale, dove la casa ne è un pezzo, ne è una parte, ne è per alcune persone.

Posso, continuo facendo un po' la risposta rispetto a quello che è stato detto da entrambi i Consiglieri. Per quanto riguarda la questione del navigare a vista, il discorso rispetto a quella che è la provocazione che era un po' emersa in Commissione, è che a nostro avviso il navigare a vista non vuol dire non avere una

progettualità, non avere degli obiettivi, in quanto appunto stiamo prendendo delle decisioni proprio anche nell'ottica di percorsi futuri e che abbiano una visione che vada un po' più in là di quella che è la problematica del qui e ora. Però è anche vero che ci scontriamo con una serie di deresponsabilizzazioni a cascata che partono dallo Stato che non ci permette di spendere i nostri soldi, che arrivano dalle deleghe della Provincia, della Regione, a dei fantomatici bandi nuovi che tutto hanno tranne che l'intenzione di aiutare i cittadini. Di fatto è normale che noi dobbiamo pensare a dei Piani Socio assistenziali, o per lo meno è secondo noi onesto pensare a dei Piani Socio assistenziali che si basino sui dati concreti, che sono i dati dell'oggi, ma che potrebbero essere molto diversi domani.

Per quanto riguarda poi la questione Destra o Sinistra, io l'ho già detto tante volte che mi interessa poco. Io penso che sia importante prendere delle decisioni, delle decisioni che siano radicate da dei principi e che siano comunque adatte a quella che è la situazione di oggi, al contesto di oggi. Salire sul carro dei buoni e dire che bisogna dare tutto a tutti, che tutto deve essere a favore del cittadino, è una bella realtà su cui tutti potremmo essere d'accordo, ma di fatto si scontra con quella che è invece la realtà dei numeri, che non possiamo far finta di non vedere.

Per quanto riguarda il fatto di accontentare qua e là sinceramente a mio avviso le Commissioni hanno l'obiettivo proprio di un confronto. Nel senso che credo che tutti abbiano di meglio da fare alla sera, per cui di fatto non è che... L'obiettivo della Commissione è proprio quello di confrontarsi, quindi di vedere idee diverse, e da queste magari poter anche cambiare idea, che io credo sia segno di intelligenza. Per cui di fatto non è un accontentare ma sicuramente certe decisioni sono nate da un confronto, che non è solo dovuto, non è solo legato alla Commissione, ma anche a tutta una serie di interventi che si fanno durante l'anno; perché poi noi ci vediamo qui in Commissione ma per tutto il resto della settimana e dell'anno lavoriamo, quindi ci confrontiamo con certe realtà e arriviamo a prendere certe decisioni che hanno un senso rispetto alla realtà che abbiamo. Che può essere poi vista di Centro Destra o di Centro Sinistra, quello che a noi interessa è che sia efficace e che abbia una funzionalità rispetto a quelli che sono i nostri obiettivi.

Per quanto riguarda le Commissioni mi viene da dire che non ho altro da dire, nel senso che quest'anno si è proprio deciso di fare delle Commissioni tematiche proprio per dare la possibilità un po' a tutti di poter

partecipare; per cui di fatto mi viene da pensare che forse non è tanto la modalità ma che stiamo vivendo effettivamente una situazione per cui il cittadino si trova ad avere anche tutta una serie di proprie vicissitudini private e legate al quotidiano che forse lo portano un po' lontano da quelli che sono gli argomenti che siamo qui stasera a trattare. Naturalmente lo dico con rammarico, però di fatto non credo che la motivazione sia legata all'orario o alla presenza di chi c'è all'interno delle Commissioni.

Direi che bene o male rispetto all'intervento del Consigliere Pompa ho risposto a tutto. Per l'associazione Insieme ho già detto in Commissione che è un percorso. Di fatto l'anno scorso si era presa una decisione, quest'anno si sta cercando di capire come poterci muovere per un'altra, che può anche essere data da un confronto con le forze di Maggioranza, di Minoranza, con i tecnici; ma ripeto, non vedo nulla di sbagliato nel poter confrontarsi e quindi anche pensare di cambiare idea. Non è di sicuro per accontentare nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è una precisazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Io volevo fare una precisazione rispetto al discorso che il Consigliere Musazzi aveva fatto rispetto ai servizi di Mondo Bambino e "Non sono Giamburrasca". Sicuramente c'è una diversa visione rispetto alla valenza dei servizi di accudimento ed i servizi che in generale però hanno anche una valenza educativa.

Come dicevo già in Commissione questi servizi, per quel che attiene Mondo Bambino, per cui sull'area prima infanzia, ed invece "Non sono Giamburrasca" per quello che riguarda la prima fascia dell'adolescenza, non hanno l'obiettivo e soprattutto la pretesa di sostituirsi alle famiglie. La famiglia rimane il luogo in cui dovrebbe essere portato avanti quello che è il suo ruolo educativo, soprattutto l'impronta educativa sui figli.

Però nel 2012 francamente mi sembra volersi mettere delle fette di salame sugli occhi se nel momento in cui delle famiglie hanno delle necessità lavorative, nasce il problema del dove lasciare i figli nel momento in cui non c'è una rete familiare in grado di poter far fronte a questo tipo di necessità.

Per cui il servizio Mondo Bambino per quel che attiene appunto alla prima infanzia, e il servizio "Non

sono Giamburrasca" anche con altri specifici obiettivi proprio ha la valenza educativa anche di accudimento.

Nello specifico di Mondo Bambino poi, come appunto dicevi tu, effettivamente quello che noi abbiamo ritenuto fondamentale è il servizio Tempo Famiglia, il servizio Tempo Famiglia che prevede effettivamente l'assenza dei genitori, o comunque di una figura attinente la famiglia, ma proprio perché in quel momento si è in un momento di accudimento, sempre con una valenza educativa.

Tutti gli altri servizi che sono collaterali, così come tutti quelli che citavi tu, la ludoteca piuttosto che lo spazio per le famiglie, sono dei momenti in cui esiste ed è assolutamente indispensabile ed è richiesta la presenza di un componente della famiglia. Per cui questi bambini non sono abbandonati e viene meno quello che è il ruolo educativo. Si cerca nel contempo di prendersi carico della famiglia e in quel momento si cerca di avere come obiettivo quello che è il benessere del bambino; passando anche ovviamente dalla conoscenza e dalla collaborazione, all'avere un rapporto con quelle che sono le famiglie.

Rispetto a quello che invece è "Non sono Giamburrasca" ci siamo già confrontati, anche rispetto alla gratuità del servizio. Questo è un servizio di prevenzione che sicuramente nasce da un'iniziativa che era più legata alla scuola, per cui nasce come un momento di risposta a dei bisogni didattici, c'erano e ci sono tutt'oggi delle persone che danno un sostegno da questo punto di vista; ma poi in realtà i ragazzi che intervengono in questo servizio fanno tutta una serie di attività che hanno l'obiettivo di insegnare loro una corretta gestione di quello che è l'uso del tempo. Per cui è un servizio assolutamente di prevenzione. Proprio come si diceva in Commissione probabilmente se ad oggi non abbiamo degli episodi, ovviamente sto parlando della fascia dagli 11 ai 14, di penale minorile, probabilmente un pezzettino di questo merito va dato anche ai servizi che si fanno all'interno di "Non sono Giamburrasca".

Sicuramente è un servizio da migliorare, adattare rispetto a quelle che sono le esigenze di oggi. L'anno prossimo a Luglio 2013 scade l'appalto del servizio educativo in cui è presente anche questo servizio, valuteremo che cosa fare, come farlo, se implementarlo o modificarlo. Sicuramente la gratuità ad oggi ha questo tipo di risposta.

PRESIDENTE

Grazie. Dunque, adesso non so, volevo chiedere Dall'Ava aveva ... parola? (Dall'aula si replica fuori

campo voce) Benissimo. Allora prima c'è il Consigliere Dall'Ava, poi Sala Carlo, poi l'Assessore alla Cultura.

Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Grazie per l'invito ad intervenire. Io volevo riassumere un po' il tutto concentrando tutto anche in una dichiarazione di voto, visto che bene o male è stato detto già molto da tutti, e appunto si tratta di un argomento abbastanza complesso. Credo, come ho sempre sostenuto, il Piano Diritto allo Studio, il Piano Socio Assistenziale e il Bilancio sono i tre punti cardine di una linea politica di un'Amministrazione Comunale, quindi è evidente che se le idee fossero state le stesse, gli obiettivi identici, probabilmente non sarei su questi banchi, quindi è evidente che anche in questo Piano io trovi qualcosa che non rientra nelle mie corde.

Apprezzo quanto è stato anche già detto del percorso di coinvolgimento, per quanto purtroppo la cittadinanza si dimostra sempre più distante da quelle che sono le logiche interne al palazzo; ma credo che non sia colpa eccessivamente nostra. Magari si potrebbe fare qualcosa di più, ma credo che sia una questione globale di disaffezione e disincanto rispetto a quella che è la politica. Quindi per quanto noi facciamo delle cose concrete e non siamo paragonabili a quella che è la politica nazionale però la gente purtroppo ha questa visione un po' distorta.

Quindi credo che ci si possa fare delle colpe ma fino ad un certo punto. Questo anche per commentare quanto detto prima.

Riguardo a quello che è nello specifico il Piano Socio Assistenziale è appunto qualcosa che non rientra nelle mie corde, soprattutto per il discorso dello Sportello Stranieri, come già parlato anche della Casa di Emergenza Abitativa, il Comune taglia i servizi, per quanto l'Assessore continua a dire che non è un servizio necessario ad esempio quello della psicopedagogia all'interno delle scuole; però appunto effettivamente c'era e ora non c'è più quell'extra. È qualcosa che effettivamente non c'è più. Ovvio che poi non è una cosa fondamentale, tante persone magari prima fumavano un pacchetto di sigarette al giorno, ora c'è la crisi e non lo fumano più, hai tagliato una cosa non fondamentale però l'hai tagliata comunque. Anzi, hai fatto anche un bene a te stesso, però l'hai tagliata. È pur sempre un'eliminazione di qualcosina, mettiamola così.

Sul discorso poi delle tariffe, del discorso delle tariffe ne avevamo già accennato l'anno scorso. Io sono convinto che alcuni servizi è necessario che abbiano

delle tariffe per determinati ambiti, come può essere appunto il servizio trasporto. Ci sono dei trasporti di diverse categorie, dei trasporti che appunto possono, rischiano anche di essere - come si dice - oggetto di abuso, nel caso di dover andare a fare delle cose che potrebbero anche essere fattibili diversamente, piuttosto che utilizzando dei parenti che hanno la disponibilità, ecco, in questi casi probabilmente delle tariffe sarebbero da introdurre. Poi appunto l'Assessore mi ha rassicurato che si inizierà magari a parlarne, si potrebbe cambiare idea, si potrebbero inserire. Credo che potrebbero essere sicuramente delle parti interessanti da poter valutare in futuro. Si spera che prima o poi si valutino.

Da questo punto di vista credo che sia fondamentale rivedere tutto il discorso di tariffe ecc..., ragionando appunto su un discorso, come accennato prima anche dal Sindaco, sulle capacità e sulle possibilità; quindi riragionare, magari anche come accennava prima il Consigliere Musazzi sugli orti. È un esempio banale però potrebbe essere un discorso che il pensionato che non arriva alla fine del mese ma ha questa possibilità la faccia con un certo costo, piuttosto che l'altro.

Il tutto praticamente per iniziare a ragionare le tariffe secondo, tutto, qualsiasi tipo di tariffa che gira attorno ai servizi comunali, secondo appunto una logica di possibilità e di capacità di contribuzione. Tutto lì.

Direi comunque appunto per quanto detto in principio, per quelle che sono le nostre contrarietà, ovviamente il voto poi sarà necessariamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso è iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Per quanto riguarda il merito penso che sia intervenuto già Paolo in modo ampio. Quello che riguarda il mio intervento è sul metodo, perché se noi guardiamo il datario oggi è il 31 Ottobre e ci vediamo presentato il Piano Socio Assistenziale 2012. Io penso che si parla tanto di bisogni, necessità e quant'altro, se arriviamo a presentare un Piano al 31 Ottobre o è snobbata questa situazione da parte di questa Amministrazione, o chiaramente i percorsi che sono stati fatti poi non mantengono le premesse con cui certi percorsi che hanno portato poi alla stesura di questo Piano non sono stati rispettati.

Mi spiego meglio, perché già l'anno scorso con l'aumento dell'addizionale IRPEF, quando si diceva di calibrare quello che era l'intervento sull'addizionale IRPEF, le risposte compatte di questa Amministrazione erano prioritariamente mantenere i servizi.

Arriva la delibera sull'IMU, lo stesso discorso, seconda casa massimo consentito. L'argomento di questa Amministrazione è sempre stato priorità mantenere i servizi, per quanto riguarda Pubblica Istruzione e Servizi Sociali.

Stasera sentiamo tutto un discorso diverso sulla calibratura, sulla possibilità degli interventi e via. Allora se questo è un nuovo modo di rivedere le cose penso che andrebbe rivisto tutto il pregresso su cui si è fondata questa Amministrazione; perché qua si sta portando tutte le aliquote al massimo, i servizi si tagliano, si dicono belle parole, però poi per alcuni servizi, che alcuni sono discutibili ed altri si potrebbero anche vedere, si dice: facciamo intervenire le persone.

Allora c'è un doppio taglio, a seconda delle convenienze di questa Amministrazione, quando c'è da aumentare bisogna dare i servizi, la crisi e via, quando c'è da dare al 31 Ottobre ci si presenta il Piano Socio Assistenziale, che è proprio inusuale da un'Amministrazione così attenta negli ultimi cinque anni si presentava ogni due anni, adesso l'Assessore ha detto lo presenterò ogni anno. Sì, a fine anno.

Io non riesco a capire anche per gli equilibri di Bilancio e quant'altro, è proprio inusuale. È dal '94 che siedo in questo Consiglio Comunale, qualcuno dirà è meglio che stai a casa tua, magari, però quello che è sempre stato in modo imperterritito si approvava il Bilancio ed il Consiglio Comunale dopo si approvava il Piano Socio Assistenziale. Perché in base alle disponibilità di Bilancio si faceva tutto un discorso per poter intervenire.

Qua io mi domando come hanno fatto ad operare dal 1° Gennaio al 31 Ottobre i servizi così? Adesso addirittura si legge in questo Piano avrà la valenza 31 Ottobre - 1° Novembre dell'anno prossimo. Sono cose inusuali, che effettivamente vanno al di là di una logica amministrativa. È un po' come dire fate quello che volete, noi facciamo quello che vogliamo, poi vi presentiamo più che un Piano, chi l'ha letto, mi sembra un consuntivo, con una riconferma. Si trova fuori che poi si è attenti o che.

Io vorrei fare un po' il percorso di questo Piano Socio Assistenziale, lo sapete cosa c'è di differenza da quello di otto anni fa? Lo Sportello Stranieri e la Casa

di Emergenza Abitativa. Le altre cose sono tutte uguali. Chi era in Minoranza, che adesso fa parte di questa Maggioranza, allora votava contro parafrasando queste parole "è poco socio e molto assistenziale". È uguale. È uguale, forse adesso è più socio perché c'è lo Sportello Stranieri e la Casa di Emergenza Abitativa.

Vorrei assicurare l'Assessore che tutte queste cose qua non le ha inventate questa Maggioranza, c'erano già. C'erano già. Non c'è nulla. La pianta organica è identica, è stato tolto qualcosa però è quella.

Per cui andiamo piano nel rivendicare, noi siamo attenti o che. C'è da dire che voi state tagliando, anche perché la situazione economica è sicuramente diversa da quella che c'era otto anni fa. Però non rivendicate niente. L'unica cosa che voi potete rivendicare è lo Sportello Stranieri e la Casa di Emergenza Abitativa, e nessuno mi può smentire.

Logicamente c'è la regola delle parti, che quando si è all'Opposizione si vota contro, quando si è in Maggioranza abbiamo inventato l'acqua calda, perché questa è la realtà.

Stiamo parlando un po' di dismettere il patrimonio, ma io dico proprio in questo momento? Magari prima poteva essere una situazione anche di dire vale la pena o che, ma in questo momento, in una situazione così in patrimonio di case si pensa di dismetterlo a fini di... Che poi cosa c'entra nel Piano Socio Assistenziale non ho capito, perché qua si fa confusione. Casomai andrebbe nel Bilancio, ma il Piano Socio Assistenziale che determina le entrate mi sembra una cosa un po' anomala, fuori da quelle che sono le competenze di...

Per cui stiamo un po' sul metodo di... Il Piano Socio Assistenziale non è il Piano di Diritto allo Studio, che posso capire vada dal 1° Settembre al 31 Luglio. Il Piano Socio Assistenziale dovrebbe basarsi sull'anno solare, sui limiti di Bilancio che adesso possono essere magari critici, però non è detto che l'anno prossimo ci possano essere disponibilità o visioni, o che magari il prossimo Governo di Centro Sinistra darà il doppio di contributo ai Comuni, me lo auguro. Sarà difficile visti i chiari di luna. È buono a lamentarsi, poi non riesco a capire se anche i fruitori del Piano Socio Assistenziale bisognerà chiedergli se sono di Sinistra o Destra, perché se chi lo fa deve essere di Sinistra o Destra magari a chi lo deve usare bisognerebbe dirgli: sei di Sinistra? Sì, allora ti do e non ti faccio... Se sei di Destra allora paghi, perché poi questi... A me non me ne frega nulla, né sono di Destra, né sono di Sinistra e via. Però bisogna entrare nel merito.

Che poi se le necessità vanno in una ragione o in un'altra, perché io vedo che anche nei Comuni di Centro Sinistra o nei Comuni di Centro Destra o questo Piano che è interamente una continuità di una Maggioranza lega GIN, Gruppo Indipendente Nervianese, non credo che cosa ci sia, perché sennò bisognerebbe parafrasare questa Maggioranza di essere la continuità della Lega e del Gruppo Indipendente Nervianese.

Queste sono cose che spiace sentirle insomma, non si entra nel merito però si fanno argomenti di tipo aleatorio o quant'altro.

Quello che mi piacerebbe, in che modo questa Amministrazione vuole portare avanti il Piano. O gli diamo il rispetto che deve avere il Piano, però non può avere un percorso temporale da quando capita che lo faccio a quando finisce che arriva; perché siamo un po' concreti e portiamoli avanti con un po' di responsabilità. Il Piano di Diritto allo Studio deve avere una valenza 1° Gennaio - 31.12. A meno che si dice va beh, quando... L'anno scorso potevo capirlo, questa Amministrazione si è insediata a Giugno, logicamente l'ha preparato tardi, va bene. Però quest'anno, cioè il presentarlo così mi sembra un po' superficiale insomma.

Tante belle parole superficialmente prese, perché effettivamente c'è una responsabilità molto, molto superficiale.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Cozzi Massimo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

... come dichiarazione di voto, la posso fare adesso o?

PRESIDENTE

Sì, se vogliamo passare alla dichiarazione di voto possiamo anche passare alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

La faccio come dichiarazione di voto e con qualche considerazione sugli interventi che ho sentito questa sera.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Come dichiarazione di voto sicuramente per quanto detto prima dal Consigliere Zancarli il voto della Lega è negativo sul Piano.

Su alcune considerazioni che ho sentito questa sera, alcune da parte del Sindaco che sono assolutamente incoerenti, perché come al solito ha parlato dei bisogni dei cittadini portati avanti da questa Amministrazione, come se dall'altra parte, cioè da parte dell'Opposizione non si vada incontro alle richieste ed ai bisogni dei cittadini. Voi lo fate in una maniera, noi lo facciamo in un'altra, le ricette sono diverse ma penso che anche tutta l'Opposizione cerchi di fare gli interessi ed i bisogni dei cittadini.

Poi spiace che il Sindaco non ricordi più come faceva prima della situazione dei tagli che vengono fatti dal Governo Centrale, perché questo Governo veramente sostenuto, nonostante lo si cerchi di nascondere, è sostenuto da un Sindaco che comunque appoggia questo Governo, e questo Governo in fatto di tagli agli Enti Locali ha battuto tutti quelli che sono arrivati in precedenza.

Poi infine lo volevo rassicurare che nessuno specula su nulla, e in modo particolare sul discorso dei disabili.

Noi abbiamo soltanto, e lo ha fatto bene il Consigliere Zancarli prima, letto quelle parti del Piano Socio Assistenziale dove da una parte si parlava che l'Amministrazione sta valutando se chiedere alle famiglie dei disabili di partecipare alle spese necessarie per l'erogazione del servizio. È una frase che è scritta nel Piano, non abbiamo fatto altro che ripetere questa frase.

Come è altrettanto vero che dall'altra parte esiste uno Sportello Stranieri completamente gratuito, e dove si parla anche di consulenza per soggiorni turistici. Quindi da una parte si fa un'ipotesi e dall'altra parte un'ipotesi completamente opposta.

Sul discorso degli orari degli uffici si parla di una specie di sondaggio, comunque delle indicazioni arrivare dagli uffici che dicono che non era necessario tenerli aperti al Sabato perché l'utenza era poca. A noi personalmente, che siamo qua spesso al Sabato mattina, notiamo che molte persone vengono qua in Comune chiedendo dei Servizi Sociali e questi uffici dei Servizi Sociali non sono aperti.

Durante la settimana purtroppo la gente che lavora, che ha altrettanti diritti e bisogni di andare ai Servizi Sociali, purtroppo se deve farlo lo può fare soltanto

prendendo dei permessi se lavora vicino, o prendendo addirittura una giornata di lavoro se lavora lontano.

Secondo noi avere gli uffici aperti al Sabato mattina sarebbe una cosa molto utile.

L'altra cosa che sinceramente mi ha dato un po' fastidio, lo dico senza nessun problema, è stato l'intervento che ha fatto prima il Consigliere Pompa, che mette in bocca parole mai dette ad altri Consiglieri Comunali, come a noi della Lega. Quando parla ad esempio della Casa di Daniele, parlata e portata sia in Commissione che in Consiglio Comunale, sull'utilità di dare quel nome o no, noi come Lega non abbiamo mai parlato di questa questione; quindi se ha qualcosa da dire faccia nomi e cognomi. Questo è giusto dirlo, secondo noi.

Anche sul discorso di quando parlava dei 18 mesi, insomma, per la residenza per il discorso dell'alloggio di emergenza abitativa, la posizione della Lega è chiarissima, che è quella che fa riferimento alla Legge Regionale di mettere il discorso dei cinque anni.

Quando ha parlato il Consigliere Zancarli del Comune di Centro Sinistra era sul discorso dello Sportello Stranieri, praticamente dove alcuni Comuni, come il Comune di Cerro Maggiore, di Centro Sinistra, non avendo più i soldi dal Piano di Zona ha deciso autonomamente di non farlo funzionare più.

L'ultima cosa che volevo dire è sul discorso della partecipazione. Noi diamo atto all'Assessore che la metodologia portata avanti la riteniamo corretta, su questo siamo diametralmente opposti dal punto di vista politico, ma sul discorso della metodologia purtroppo, cioè quello che è stato fatto secondo noi è stato il massimo.

Spiace soltanto, e lo dico, che l'unica soluzione per la partecipazione è che se avevamo come Sindaco il Consigliere Pompa non c'era spazio per nessun cittadino perché la sala sarebbe stata strapiena.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo venia invece all'Assessore alla Cultura di cui mi sono dimenticato. Aveva chiesto la parola prima. Prego, Assessore alla Cultura, ha facoltà di parola.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Su alcuni temi sia di approccio culturale sia di taglio politico è bene riprendere, sono discussioni che non vengono da oggi, sono temi sui quali abbiamo già ragionato, riflettuto, ma se vengono ripresentati occorre

riprenderli, giustamente, e non lasciarli svanire facendo finta di nulla.

Alcuni elementi mi sembra anche corretto come memoria storia riprenderli. La mia attività di Consigliere risale all'85, quindi magari anche un po' più vecchia del nostro Carlo Sala. Ricordo che alcuni assi fondamentali anche la De Pino li aveva presentati. All'epoca io votavo astensione a quel Piano Socio Assistenziale, anche se segnalavo il dato assistenziale.

Quindi crediamo che sia importante salvaguardare e mantenere le grandi intuizioni che prescindono credo dal preciso colore politico.

Quindi se questa, diciamo così, è una qualità che contraddistingue Nerviano anche rispetto ai territori limitrofi vada valorizzata. Non è una questione dire era la Lega, la De Pino ecc... Io credo che sono intuizioni di Nerviano, è un patrimonio di cultura, di approccio e di qualità.

Certo non sono identici, perché alcune modalità nel tempo sono cambiate. Quindi credo che quel tipo di approccio, quel tipo di taglio, quegli elementi man mano sono stati affinati, quindi hanno avuto una caratteristica diversa.

Devo dire che sempre più è il tentativo di declinare il Piano in tema di responsabilità e di giustizia, ovvero cercare come per esempio il microcredito piuttosto che altre cose nuove che Sala non si è ricordato, tentano di spostare l'attenzione verso una costante capacità di aiutare ad aiutarsi. Qui non tanto io come ente locale mi sostituisco, ma in tema proprio di sussidiarietà faccio in modo che la persona, il cittadino sia aiutato, messo in grado di camminare con le proprie gambe. Questo è il tentativo. Poi se ci si riesce è un bel risultato, se non ci si riesce bisognerà tutti insieme ragionare come fare, sia per un motivo proprio di rispetto e di dignità del cittadino, sia anche per un problema a monte di limitatezza delle risorse.

Quindi credo che alcuni elementi forse potrebbero avere anche vent'anni di storia, o forse anche di più, questo credo che sia un dato di qualità, non un elemento di, come possiamo dire, riduzione ad minimum.

Dall'altro le caratteristiche di costante ritaglio, quindi saper potare alcune cose, in altri casi saper valorizzare, in altri casi saper dare una prospettiva diversa è elemento di dibattito.

Poi, tanto per capirci, siccome in vari passaggi c'è proprio un dibattito politico che viene ad essere oggetto e motivo forte di capacità di proposta politica, ebbene, i famosi 18 mesi nel primo Regolamento l'ho presentato io è il risultato anche di un discorso, di una discussione

fatta alle altre Amministrazioni, all'interno degli ambiti, delle Commissioni ecc... E' un punto di relativa mediazione, diciamo non ottimale ma buono, rispetto a quello stato dell'arte di alcuni anni fa.

Oggi le cose sono cambiate, e le scelte fatte attualmente dall'attuale Amministrazione sono state quelle di dire cambiamo i tempi.

Quindi devo dire proprio perché si cerca di ascoltare gli altri si costruisce una proposta che possa tenere conto di quelle che sono le diverse ispirazioni politiche e farne oggetto di un risultato di qualità. Quindi che produca capacità di consenso.

Dall'altro lato è anche importante, mi ha molto colpito l'intervento di Paolo, perché si sente dentro questa attenzione etica. Però anche quello che prima ricordavo, alcuni elementi vengono da lontano. Quindi Paolo, se tu mi dici che oggi il Piano toglie alle famiglie, ma sono le cose che faceva anche la De Pino, quindi non devi imputarlo ad una presa, diciamo così, di abbaglio attuale. In realtà sono percorsi che vengono da lontano, ovvero vengono da una crescente fatica delle famiglie. Una famiglia oggi è più fragile del passato, non ce la fa. Se vuoi c'è un bel libro che ho certamente letto, non ricordo l'autore ma è un esperto in statistica, il titolo è "La fine della famiglia". Dà i dati concreti di quanto e di come ... percentuale ...

Allora, qual è l'elemento essenziale? Se noi immaginiamo o crediamo che la famiglia ce la faccia da sola forse abbiamo sbagliato epoca. La famiglia chiede aiuto, per mille motivi. Poi come aiutarla è un dibattito. Condivido con te che bisogna non sostituirsi alla famiglia, ma il fatto concreto è che oggi la famiglia in certi casi se non fai prevenzioni o interventi e costruisci una seconda rete, dopo la prima, quella familiare e di rapporti più diretti, la famiglia crolla.

Quindi nel lungo termine possiamo anche immaginare i percorsi che aiutino la famiglia a crescere, ad assumere quel ruolo importante anche storico. Nell'immediato è un po' come il discorso del buco nella barca, bisogna tappare il buco ma anche togliere l'acqua, e vanno fatte insieme le cose.

Quindi se è vero che bisogna tappare il buco, quindi avere una famiglia più forte, contemporaneamente devi togliere l'acqua dalla barca senno affonda. Quindi ambedue gli elementi vanno considerati.

Non per questo la nostra attenzione è quella di dire ci stendiamo passivi rispetto al dato attuale, è così, non ci interessa nulla. No, è così, facciamo tutto il possibile per cambiare.

Se ricordate anche il discorso rispetto alle nuove coppie, a dargli la Carta dei Servizi ecc... per aiutarle a conoscere, a rinforzare la propria capacità generativa, quindi aver fiducia che un domani comunque non sono abbandonate come famiglie, ma possono affrontare anche la generazione di prole sapendo che ci sono dei servizi che possono aiutare.

Questo volevo dire. Condivido moltissimo di quello che sta dicendo Paolo, però volevo porre l'attenzione ad una maggiore attenzione allo spirito che c'è dentro alle cose che facciamo, probabilmente potrei trovare che le indicazioni di Paolo non sono molto distanti. Magari la presentazione potrebbe essere fuorviante, posso capirlo questo, ma in fondo quel tipo di obiettivo credo che sia abbastanza comune.

Tra l'altro anche l'elemento degli orti, che all'epoca avevo vissuto direttamente, l'idea non è tanto quella di un hobby, ma di un autoconsumo, cioè fare in modo che l'anziano si possa mangiare le proprie zucchine. Perfetto. Quindi l'idea di quanti orti diamo, come li diamo, è il fatto non intanto dammi dei soldi, ma siccome questo tipo di occasione è il frutto della comunità si diceva: tu ridai alla comunità qualcosa di tuo, non in termini economici, in termini di volontariato.

Nell'altra Amministrazione la mia proposta era che fosse tutto volontariato, poi qualcuno disse giustamente che la virtù non può essere imposta, giustamente. Allora mettiamo due opzioni, puoi tirare fuori dei soldi e puoi dare un contributo volontario, va bene, sperimentiamo, vediamo come sta andando. Credo che anche questo fatto di procedere per approssimazioni continue permette di migliorare; quindi non dire taglio la riga adesso si fa così, in maniera molto dirigista, costruiamo, vediamo anche le risposte e concretamente quello che è più utile e che serve per migliorare le condizioni.

Volevo chiudere la riflessione sul dato partecipativo. La partecipazione è un fiore delicato, va costruito pian piano e con tanta attenzione. Proprio prima in battuta ricordavo che un primissimo Piano Socio Assistenziale che ho presentato alle associazioni anni fa l'abbiamo presentato a Sant'Ilario in un momento conviviale, era pieno così di gente.

Cosa vuol dire? Certo, magari si tratta di trovare le modalità più adeguate, e magari anche i modi diversi, non tanto una sala come questa, potrebbe essere utile inventarseli certo, occorre un po' di fantasia, un po' di risorse, e magari si intercetta anche quella partecipazione.

Anche qui si tratta di sperimentare. Diciamo che noi siamo anche vincolati dal fatto che dobbiamo assolvere

alcuni obblighi statutari, fare l'assemblea, fare le Commissioni. Probabilmente per sviluppare ... anche altre cose. Questo credo che sia utile, magari è utile cogliere le indicazioni di sperimentare, inventare cose diverse.

Sapendo proprio che in questo senso il dato partecipativo potremmo dire non è di Destra né di Sinistra, è importante per tutti. Credo che distinguere una o l'altra, io eviterei gli stereotipi alla Nanni Moretti, quando nel film famoso diceva una scarpa ... Era bellissimo.

Si tratta di capire invece rispetto al lungo termine l'obiettivo di fondo qual è? È cercare di dare alla comunità gli strumenti per crescere. Io credo che sia questo un compito fondamentale. Sapendo che nel dibattito tutti siamo dentro, quindi credo che sarebbe bello e anche utile evitare semplicemente di dare una lettura, come possiamo dire, minimalista. Io credo che anche l'ascolto reciproco sia fondamentale, e anche quello che dicevo prima, sia significativo il fatto che se sulle cose ci ascoltiamo forse si cresce e si riesce a fare anche meglio per la cittadinanza.

Quindi l'invito, in primis a me stesso, è proprio quello di saper cogliere al fondo i vari interventi, qual è l'elemento forte, l'elemento che ha determinato il tipo di lettura. Poi magari non condivideremo la conclusione finale, ma a monte c'è un'intenzione credo positiva, e su quell'intenzione si tratta di condividere le letture, i contributi che da tutti possono venire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è una precisazione dell'Assessore alle Politiche Sociali prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Rapidissima, rispetto al metodo. Allora, di fatto l'anno scorso il Piano Socio Assistenziale è stato approvato ad Ottobre, quindi pensare di riapprovarlo, di portarlo a Gennaio avrebbe avuto poco senso perché comunque avrebbe avuto la durata di tre mesi, quando comunque un Piano Socio Assistenziale per avere un valore deve avere a mio avviso almeno un periodo annuale.

Potevamo scegliere di portarlo a Gennaio, l'impegno che ci eravamo dati era quello che questo Piano Socio Assistenziale durasse un anno, così l'abbiamo mantenuto e così è stato.

Non credo che sia in realtà così sbagliato portare un Piano Socio Assistenziale a cavallo tra un anno e un altro, quindi tra la fine in questo caso del 2013 e fondamentalmente quasi tutto il 2013; anche perché ciò significa dare delle linee guida, dei principi su quella

che sarà poi l'elaborazione del Bilancio l'anno successivo.

Quindi qui si prende un impegno rispetto al prossimo anno che dà il segnale di quanto determinati tipi di servizi, determinati tipi di interventi servono. Dà anche uno specchio rispetto a quelli che sono gli equilibri di quello che effettivamente è stato fatto nell'anno passato; cosa che non avrebbe se fosse riferito all'anno prossimo, o che comunque se partisse a Gennaio.

Per cui io credo che sotto questo punto di vista sia assolutamente abbastanza indifferente, e comunque è motivato un po' da quelle che sono le date, da quelle che sono state rispetto all'anno scorso. Non credo che sia una questione di superficialità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, per rispondere a Marcucci. Anche noi alcune volte nella passata Amministrazione l'abbiamo votato il Piano Socio Assistenziale, l'importante è che non ci siano elementi, e qua ci sono, e lo evidenziamo sempre, magari è l'unico discorso che tiene banco, è quello della Casa di Emergenza Abitativa. Che è la discriminante di questo Piano Socio Assistenziale.

È una cosa logica, perché quando si dice... Perché uno mi potrebbe dire: come, se è uguale a quello che si faceva prima perché adesso voti contro? C'è questo motivo, e lo stesso discorso per quanto riguarda noi è la Casa di Emergenza Abitativa, per quanto riguarda la Lega è lo Sportello Stranieri. Quando c'eravate voi avevate altre discriminanti, però nel pacchetto non è che si cerca di sminuire, io cerco di calmare gli entusiasmi dei due Assessori che hai a fianco perché sembra che questo Piano è originario o l'hanno inventato loro. Ma non è così.

O vogliono prendersi i meriti di quello che si fa adesso e non si è mai fatto, perché questa è l'enfasi che le porta nelle dichiarazioni dei giornali o le dichiarazioni che si fanno qua.

No, c'è una continuità e questa continuità va rimarcata, perché l'impianto base è quello. Ci sono alcune varianti, di cui uno è favorevole e un altro è contrario. Questa è la differenza.

Per quanto riguarda il nome di Daniele non si deve sforzare, lo dico io, sono stato io a porre le osservazioni sul nome Casa di Daniele, perché c'erano fondati motivi. Io in Commissione ho assolutamente detto: non si può dedicare una casa a uno che ha una fedina

penale più alta della Divina Commedia. Questo è il motivo. Io non ho posto problemi di chi fosse Daniele, che io conosco molto bene, però dedicare una casa del Comune a una persona che ha una fedina penale così, perché chi lo conosce e via, io dico non si può. A meno che anche qua non lo so, la gente non capisce più, non si capisce più, perché poi è venuto Vallanzasca, facciamogli il monumento. In genere le dediche alle proprietà comunali, alle vie, non è dedicata a certe persone, ma ad altre.

Ponevo questo problema, che secondo me era scandaloso dedicare questa casa.

Tanto perché Massimo dice di ... a chi sono, e non ho nessun motivo di non dirlo insomma. Questa è la posizione. Sicuramente se avesse continuato questa situazione avrebbero dedicato la casa così, avremmo fatto sapere alla cittadinanza a chi sarebbe stata dedicata, con nomi e cognomi, e con le valenze, perché avremmo reso pubblica questa cosa.

Secondo me non si può fare. È immorale, è inaccettabile.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Una puntualizzazione a mia volta, già l'anno scorso ci siamo detti che questo Piano non è nuovo, io non credo che gli Assessori si stiano prendendo meriti o che stiano cercando di prendersi i meriti. Già l'anno scorso abbiamo parlato, e la dichiarazione, sia quella del Consigliere Sala che la mia riferita al precedente Piano Socio Assistenziale era proprio a proposito di questo. Cioè dicevamo non ci sono novità, a parte il fatto che probabilmente qualche novità c'è, e di fatti qualcuno dall'astensione voterà contrario; ma questo è il gioco politico, ci sta, nessuno dice che... Se tutti dovessimo votare insieme saremmo tutti dalla stessa parte, sarebbe tutto molto più semplice.

Quindi non credo che gli Assessori vogliano imputarsi meriti straordinari o non so, vogliano battezzare questo Piano come il miglior Piano Socio Assistenziale che possa essere coniato.

Di fatto è vero, c'è questa continuità perché i servizi non possono... sono quelli che sono. Se si parla di assistenza alle persone, se si parla di assistenza per tutte quelle che sono le fasce di età che sono contenute in questo Piano, ma che credo siano alla base di ogni

Piano Socio Assistenziale, dal minore all'anziano passando per il disabile e le famiglie, immagino che non ci possano essere tantissime altre formule per parlare di questi problemi e per cercare di dare risposte a questi problemi.

Dall'altra parte posso dire che non abbiamo, come Gruppo non avremo difficoltà a votare a favore di questo Piano, proprio perché l'obiettivo, come è stato già detto in tutte le Commissioni credo, nell'assemblea pubblica e anche stasera, è quello di cercare di non lasciare indietro nessuno. Evidentemente poi, ripeto, è ovvio che ci siano dei differenti punti di vista politici, che portano a delle discrasie nelle visioni di fondo e di sostanza nelle cose, ma altrimenti non saremmo seduti qui, faremmo una bella letterina in cui diciamo che il Consiglio Comunale approva il Piano Socio Assistenziale all'unanimità, con 17 voti su 17, e tanti saluti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Musazzi chiede la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Dichiarazione di voto. Prima della dichiarazione di voto brevemente ripongo il problema, sarò testardo ma ripongo il problema. Io chiedo in coerenza, in onestà tranquillamente, a tutti i componenti della Maggioranza, che andrete a votare questo Piano perché chiaramente ormai le cose sono chiare, chiedete a ciascuno di voi, alla vostra mente: io dispongo in questo momento, io personalmente, con il mio nome e cognome, dispongo di una quota di, mettiamole assieme le due che abbiamo detto, 216.000 Euro, quota che mi serve per far qualcosa per risolvere il problema abitativo a Nerviano oggi. In onestà voi chiedetevi, quando andrete a votare questo Piano, se di questi 216.000 Euro avreste tutti pensato di avere o di portare una realizzazione di questo tipo qui. Ditelo a voi stessi, non al Consiglio, ditelo in onestà.

Noi vi diciamo che assolutamente noi no, di questi 216.000 Euro avremmo fatto magari anche di più se ne avessimo avuti a disposizione di più, 100.000 altre cose molto più efficaci per risolvere questo problema.

Dico questo chiaramente a livello ... perché il Piano Socio Assistenziale non è solo questo, ma questa come si è capito bene è un po' la discriminante rispetto all'anno scorso. L'anno scorso se vi ricordate benissimo la nostra posizione era stata di astensione. Di astensione perché avevamo visto comunque una presa di posizione anche dell'Assessore stesso rispetto a tematiche di questo tipo, che abbiamo visto per altro dal punto di vista

dell'iter poi di discussione e di presentazione anche confermate le volontà, questo non si nega. Però il problema è che ci sono degli aspetti che qualcuno considera come i propri fiori all'occhiello e qualcun altro considera dei disastri clamorosi.

In base a questo ovviamente il voto dei nostri Gruppi G.I.N. e Con Nerviano sarà contrario a questo Piano Socio Assistenziale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Continuiamo questa dichiarazione di voto, anche se già due sono state fatte, Pompa e Dall'Ava. C'è qualcun altro che vuole farla? Allora possiamo passare alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 6

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 6

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/10/2012 - PROT. N. 30284 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLE MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI.

PRESIDENTE

Passo all'argomento 7.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/10/2012 - PROT. N. 30284 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLE MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti il Consigliere Eleuteri.

In data 13.10.2012, prot. n. 30284, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 12 Ottobre 2012

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

Premesso che:

- il decreto legge 201 del 2011 prevede che a partire dal 1° gennaio 2013 i Comuni decidano in proprio le modalità di riscossione dei tributi;
- lo scorso 12 luglio il consiglio comunale ha approvato la mozione del gruppo consiliare Lega Nord, con la quale si chiedeva al Sindaco di rescindere il contratto con la società Equitalia S.p.A. per l'attività di riscossione coattiva e recupero crediti.

Considerato che:

- il decreto legge sulla riduzione dei costi delle Regioni, approvato dal governo lo scorso 4 ottobre, prevede la proroga di sei mesi, e comunque non oltre il 30 giugno 2013, della situazione in essere per favorire una futura riforma nella riscossione delle entrate degli enti territoriali

si chiede al Sindaco di riferire come intende agire, ed entro quali margini di legge, per organizzare la gestione dell'attività di riscossione a partire dal 1° gennaio 2013.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

I Consiglieri Comunali
PAOLO ZANCARLI
MASSIMO COZZI

Il primo Consigliere firmatario è il Consigliere Zancarli, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie Presidente. L'interpellanza fa il paio con la mozione che appunto viene citata nel testo, quella del 12 Luglio, con la quale appunto il Consiglio Comunale si espresse quasi all'unanimità per rescindere il contratto con Equitalia.

Innanzitutto una precisazione, il Decreto Legge che proroga il contratto di Equitalia con i Comuni è il 171 del 10 Ottobre 2012, qua non è specificato perché forse non era ancora stato inserito in Gazzetta, o comunque era appena stato inserito in Gazzetta, io avevo preparato l'interpellanza invece subito dopo il Consiglio dei Ministri del 4 Ottobre.

Mi sembra che la situazione delineata sia abbastanza chiara, quindi il Governo Monti proroga di un anno il termine per la scadenza, per la rescissione dei contratti con Equitalia da parte dei Comuni che invece il precedente Governo aveva portato al 1° Gennaio 2012. Poi in corso d'opera la proroga ulteriormente di oltre sei mesi.

Mi sembra abbastanza, mi sembra un errore grossolano, forse l'ennesimo di questo Governo, il fatto che questa ulteriore proroga venga il 10 di Ottobre, o il 4 di Ottobre a seconda del documento che prendiamo a riferimento, quando i Comuni di sicuro stavano già probabilmente pensando e ideando una nuova forma di riscossione, valutando tra le possibili alternative. Tra l'altro a mezzo stampa ero venuto a conoscenza di una possibilità che fosse ANCI direttamente ad occuparsi della riscossione tramite una convenzione con un soggetto vincitore di una gara che ANCI stessa avrebbe bandito, e i cui risultati sarebbero, almeno erano previsti per il 15 Ottobre.

Quindi un intervento del Governo a gamba tesa sulle azioni dei Comuni, l'ennesimo, il tutto appunto delinea una situazione di incertezza all'interno della quale chiedo di sapere come il Comune di Nerviano intende agire; soprattutto quali margini di manovra gli consente la mozione che era stata approvata in questa sede il 12 Luglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Intanto purtroppo devo dire che ho un ritaglio del Sole del 29 di Ottobre e di fatto il decreto citato dal Consigliere Zancarli obbliga i Comuni a prorogare i contratti fino al 30 Giugno 2013. Il titolo è abbastanza evidente, c'è scritto che è a rischio di incostituzionalità, ANCI, non solo ANCI Lombardia ma anche ANCI Nazionale si sta muovendo rispetto a questa questione, anche perché noi come Amministrazione Comunale, proprio perché avevamo sostenuto la mozione presentata dal Gruppo della Lega Nord continuiamo a percorrere la nostra strada. Non abbiamo interrotto i contatti con il nostro soggetto gestore dei tributi che è appunto Gesem Tributi. Continuiamo con loro a capire quanti e quali margini, perché adesso bisognerà capire se ci sarà qualche soggetto che farà ricorso alla Corte Costituzionale, perché sono evidenti i limiti di portata voglio dire centralista, tanto per usare un termine spese volte abusato, ma in questo caso è proprio così, di questo intervento, davvero condivido a gamba tesa.

Quindi l'orientamento dell'Amministrazione rimane quello che laddove è possibile, ovviamente laddove gli spazi normativi, dove la legge ci lasci la possibilità di bandire e affidare i servizi alla nostra società, percorreremo quella strada. Diversamente se saremo obbligati a fare per legge una proroga continueremo con questa cosa. Però diciamo che l'orientamento non è mutato. Abbiamo condiviso e continuiamo a condividere quella presa di posizione nei confronti di Equitalia, ed è nostra volontà laddove possibile rescindere il contratto, che per altro va in scadenza al 31 di Ottobre.

Abbiamo chiesto anche qualche delucidazione in più circa il fatto se fosse necessario l'accordo del Comune per poter fare la proroga, in questo caso non avremmo assentito a questa cosa, ma in realtà è ope legis, quindi necessariamente per legge se rimarrà così il testo probabilmente non avremo molti margini. Grazie.

PRESIDENTE

Paolo Zancarli prego, diritto di replica.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Ringrazio il Sindaco per la risposta che è molto precisa, pur nell'incertezza normativa della questione, credo che forse l'unica possibilità che il decreto nella conversione in legge venga modificato, quindi il Governo ritorni sui suoi passi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Passiamo allora all'altro punto.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24/10/2012 - PROT. N. 31324 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA GESEM S.r.l.

PRESIDENTE

Passiamo all'altro punto all'O.d.G., argomento n. 8.
OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24/10/2012 - PROT. N. 31324 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA GESEM SRL.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Eleuteri e Franceschini.
In data 24.10.2012, prot. n. 31324, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Alla cortese attenzione di: Sindaco di Nerviano

Presidente del Consiglio Comunale

Nerviano, 23 Ottobre 2012

Oggetto: INTERPELLANZA.

Premesso che:

- dal 2007 il Comune di Nerviano ha esternalizzato la gestione integrata dei servizi di igiene urbana a "Gesem Srl", società a capitale pubblico di cui il Comune detiene il 25% del capitale

Rilevato che

- L'area tecnica, Servizio Ambiente Ecologia, del Comune di Nerviano ha richiesto alla propria partecipata (prot. N. 8969 del 28/03/2012), ai fini della corretta liquidazione di alcune fatture relative alla TIA (in particolare ft. N. 72 del 21/10/2011; ft. N. 100 del 31/10/2011; ft. N. 15 del 02/02/2012) di fornire:
 - Dettaglio costi con allegato copia delle fatture;
 - Indicazione dei CIG relativi a tutti i servizi e/o forniture affidati;
 - Certificazione circa la corretta esecuzione dei servizi.
- Gesem srl, con nota del 17/04/2012, prot. n. 223, pur allegando il dettaglio dei costi, le copie delle fatture e la certificazione, omette di fornire al Comune indicazioni circa i CIG richiesti

Verificato che

- Il Comune di Nerviano, con nota del 05/05/2012, prot. n. 12616, specifica gli estremi della precedente richiesta relativa alla produzione dei CIG da parte di Gesem Srl, sollecitando al tempo stesso la società ad adempiere;
- Gesem Srl, con nota del 10/05/2012, prot. n. 266, si limita a fornire un elenco parziale di codici

Preso atto che

- a fronte dell'evidente contrarietà alla completa fornitura dei dati da parte della partecipata, gli uffici comunali decidono di effettuare un controllo più approfondito, richiedendo a Gesem Srl (prot. n. 16403 del 05/06/2012) di produrre:
 - l'elenco completo di tutti i CIG relativi ai servizi e/o forniture affidati;
 - le copie dei dettagli delle comunicazioni di avvenuto inserimento dei dati nel portale dell'Autorità di Vigilanza (AVCP)

Riscontrato che

- Gesem Srl, con nota del 12/06/2012, prot. n. 324, fornisce a distanza di tre mesi un elenco completo dei codici CIG utilizzati, omettendo tuttavia di allegare le copie dei dettagli di inserimento dati

Considerato infine che

- Il Comune di Nervino, con nota del 09/07/2012, prot. n. 21197, si trova costretto nuovamente a sollecitare alla propria partecipata la trasmissione delle copie dei dettagli delle comunicazioni di avvenuto inserimento dei dati nel portale dell'AVCP

SI RICHIEDE

di conoscere in maniera dettagliata:

- gli esiti della procedura di controllo avviata dagli uffici comunali nei confronti di Gesem srl;
- se è stata prodotta dalla società partecipata esaustiva documentazione circa:
 1. il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. il rispetto delle procedure di affidamento di servizi e/o forniture, così come normate dal Codice degli Appalti
- le ragioni addotte da Gesem Srl per giustificare un comportamento che, dalla lettura della documentazione, appare poco trasparente e collaborativo nei confronti di un Comune socio

Saluti Padani. LEGA LOMBARDA - LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

Primo Consigliere che firma è Massimo Cozzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

L'interpellanza è piuttosto tecnica, per arrivare a dire, ed è un'azione coordinata che la Lega sta facendo nei Comuni interessati dalla presenza di Gesem S.r.l., sulla massima chiarezza e trasparenza nella gestione dei soldi pubblici. Soldi pubblici perché come ben sappiamo la società Gesem S.r.l. vede la partecipazione del Comune di Nerviano con il 25% del capitale sociale.

In base a dei dubbi che sono sorti in altri Comuni, che noi abbiamo fatto anche nostri, abbiamo richiesto ampia documentazione agli uffici, in modo particolare tutta la corrispondenza tra il Comune di Nerviano e la Gesem nel 2012, nonché tutti i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea dei Soci, che io ho qui, sono 200 pagine, quindi una documentazione molto corposa.

Quello che preme a noi questa sera, che lo ribadiamo al Sindaco di avere risposte chiare, è la richiesta che venga prodotta documentazione da parte di Gesem relativa alle procedure di affidamento dei servizi adottati, ossia, questo è importante, le date di pubblicazione dei bandi di gara, i verbali di apertura delle buste, i verbali di aggiudicazione e contratti ecc... E' importante saperlo, soprattutto è fondamentale che venga fornito il cedolino che rilascia il portale dell'Autorità di Vigilanza al momento della richiesta del Codice Identificativo di Gara. Sono discorsi tecnici ma molto importanti.

Poi chiediamo all'Amministrazione se si è già attivata e come ha intenzione di agire nel caso venisse accertato che le procedure previste dalla legge non sono state rispettate.

Infine, se questo fosse vero, ci auguriamo di no, ma noi abbiamo molti dubbi invece che la cosa sia successa dalla documentazione arrivata, che eventuali sanzioni amministrative se fossero amministrative, ci auguriamo anche non penali, ma non lo escludiamo, precisando fin da subito se ci fossero eventuali sanzioni amministrative che non siano come sempre i cittadini a pagare per l'incapacità di altri.

Aspettiamo la risposta del Sindaco in merito per eventualmente poi integrare la nostra documentazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco risponde, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. La domanda è estremamente tecnica ma estremamente precisa e puntuale, e devo ringraziare i Consiglieri Comunali dell'attenzione posta, che è pari a quella che l'Amministrazione Comunale e gli uffici stanno svolgendo nei confronti non solo di Gesem ma di tutte le società partecipate, laddove esiste una sostanziale attività di controllo e verifica rispetto all'operato di tutte le partecipate del Comune.

Con Gesem S.r.l. abbiamo avuto una lunga corrispondenza, abbiamo nei prossimi giorni, credo intorno al 6 di Novembre, non vorrei ricordare male, ma ci sarà un ulteriore incontro che porterà a chiarire le differenti posizioni, le differenti vedute rispetto ad alcune modalità. Posso dire fin d'ora che gli uffici hanno lavorato in stretta collaborazione, gli Uffici Finanziari da una parte e l'Ufficio Tecnico per quanto riguarda il Servizio Ecologia in particolare dall'altra, e questa sinergia ha prodotto tutta una serie di riscontri che a noi non sono parsi molto-molto lineari.

L'intenzione dell'Amministrazione ovviamente è quella di arrivare a chiarire tutto quello che c'è da chiarire, anche perché ognuno si assume il suo pezzettino di responsabilità, chi gestisce i servizi pubblici deve farlo in maniera assolutamente trasparente, e noi su questo non abbiamo nulla da ridire se non attendere la dimostrazione di quanto è stato fatto. Laddove ci fossero delle irregolarità in particolare per quanto riguarda il rilascio dei codici CIG l'Amministrazione Comunale ovviamente proseguirà la propria attività, perché poi c'è tutta una procedura amministrativa da seguire, che significa fare la segnalazione all'Autorità dei Vigilianza, sono previste delle sanzioni amministrative e ovviamente ribadisco quanto già detto al Consigliere Cozzi Massimo, e condivido in pieno, è evidente che gli errori degli altri non li pagheranno sicuramente i cittadini di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Cozzi Massimo, la risposta.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Dalla risposta del Sindaco mi è parso di capire che è previsto un incontro qua a Nerviano presumo. Presumo.

La richiesta che facciamo noi come Lega è quella che praticamente se è possibile naturalmente, visto che la cosa ci sembra di importanza assoluta, se è possibile nel prossimo Consiglio Comunale relazionare in merito a quanto scaturito appunto da questa riunione; perché

insomma, quello che ha detto il Sindaco andando a leggere la documentazione che abbiamo avuto, effettivamente noi diamo atto all'Ufficio Finanziario del Comune di Nerviano, e all'Ufficio Territorio e Ambiente, che hanno fatto diverse richieste alla Gesem, avendo addirittura o risposte lacunose o risposte che praticamente in sostanza, che in base ad alcuni cavilli non davano la documentazione richiesta alla società.

Noi chiediamo, e lo ribadisco, al Sindaco se è possibile nel prossimo Consiglio Comunale di avere delle delucidazioni in merito.

Noi sicuramente andremo fino in fondo alla vicenda, aspettiamo gli sviluppi. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, Sindaco.

SINDACO

Confermo, l'esito della riunione sarà comunicato all'interno Consiglio nella prima seduta utile successiva all'incontro. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento in merito? Sennò passiamo al prossimo ultimo punto.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25/10/2012 - PROT. N. 31432 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI GESEM S.r.l.

PRESIDENTE

Punto n. 9.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25/10/2012 - PROT. N. 31432 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI GESEM SRL.

Consiglieri presenti in aula n. 12 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Curatolo, Abo Raia, Peronaci, Franceschini, Eleuteri.

In data 25.10.2012, prot. n. 31432, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Tutti per Nerviano:

Alla c a. Presidente del Consiglio Comunale

Sindaco di Nerviano Sig. Andrea Piscitelli

Oggetto: INTERPELLANZA.

Egregio Sig. Presidente,

ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.08.2000 n. 267, dell'art. 43 dello Statuto Comunale nonché dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza:

Premesso:

- che in data 19 ottobre 2011 l'assemblea dei soci di Gesem Srl ha provveduto alla nomina dei componenti del nuovo CdA della società nonché alla nomina degli Amministratori Unici delle Società Gesem Tributi Srl, Gesem Manutenzioni Srl e SMG Srl;

Preso atto

- che dal verbale dell'assemblea dei Soci si evince che in tale circostanza Soci hanno provveduto ad "indicare i nominativi delle persone che essi intendono proporre all'interno degli organi, secondo gli accordi stabiliti tra loro" ed in particolare il Sindaco del Comune di Nervino ha proceduto ad indicare il nominativo di un Consigliere in seno al CdA di Gesem Srl oltre all'Amministrazione Unico di Gesem Tributi Srl e due membri (effettivo e supplente) del collegio Sindacale

Appurato

- che non risulta che il Sindaco abbia provveduto ad informare il Consiglio Comunale o i singoli consiglieri

di tale importante passaggio, tantomeno in fase prodromica;

Considerato

- che per rappresentanza o segnalazione di componenti in organi ben meno significativi delle società partecipate sopra citate il Sindaco ha provveduto a richiedere ai gruppi consiliari nominativi e curricula di eventuali candidati;

Ritenuto

- che per analogia - ma soprattutto per opportunità e trasparenza - tale passaggio di partecipazione e condivisione sarebbe stato auspicabile in forza dei servizi fondamentali che vengono erogati dalle società del "gruppo" Gesem;

Ritenuto altresì

- che è doveroso da parte del Sindaco informare (benché in ritardo) delle scelte effettuate quale rappresentante del Comune di Nervino;

SI CHIEDE

- Per quale motivo il Sindaco non ha richiesto ai gruppi consiliari di esprimere delle segnalazioni per le nomine in Gesem;

- Se i nominativi delle persone segnalate dal Sindaco per amministratori delle società Gesem sono stati indicati con un atto formale della Giunta Comunale

- Se, in subordine, tali nominativi sono stati condivisi dai gruppi consiliari di maggioranza;

- In base a quali curriculum protocollati presso il Comune di Nervino si sia proceduto alla segnalazione e conseguente nomina delle persone indicate dal Sindaco.

Cordiali saluti.

Nerviano, 24.10.2012

Francesco Pompa

Io li ho corretti, qualche volta sono stato sgridato perché ho detto Roma con la erre maiuscola, questa volta li ho corretti.

Francesco Pompa, prego.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Mi sembra che l'interpellanza sia abbastanza esaustiva, nel senso ci sono delle domande al Sindaco, gradiremmo sentire le risposte, dopo faremo il nostro intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, la risposta.

SINDACO

Allora, parto da un ragionamento molto semplice, per quale motivo - rispondo in fila alle domande - il Sindaco non ha chiesto ai Gruppi Consiliari di esprimere le segnalazioni per le nomine di Gesem? Saltando il fatto che le nomine sono avvenute credo un anno fa, credo anche di averlo comunicato al Consiglio Comunale. Non ho fatto in tempo purtroppo perché oggi ero fuori Nerviano, ma mi riprometto di andare a vedere, credo di aver dato la comunicazione circa la nomina dell'Amministratore Unico della Gesem Tributi S.r.l.

Queste nomine sono di competenza, quelle a cui fa riferimento nel "considerato" il Consigliere Pompa, che per la rappresentanza ... componenti in organi ... significativi, credo tu faccia riferimento al primo Consiglio di insediamento, questi sono degli obblighi di legge.

Dopo di che all'interno delle società, non solo in questa, anche in ACCAM, anche in tante altre società a partecipazione pubblica, mi viene in mente IANOMI, AMIACQUE, CAP Holding, potrei fare un elenco molto lungo, non si fanno ragionamenti all'interno dei rispettivi Consigli Comunali, ma il Sindaco che rappresenta il Comune, quindi il socio, si confronta con altri amministratori; devo dire che la scelta che noi abbiamo fatto nell'individuare un Amministratore Unico, quindi una scelta del Sindaco che ovviamente ha condiviso con la sua Maggioranza, nel senso che ho informato la mia Maggioranza, insieme agli altri abbiamo condiviso, insieme agli altri amministratori, mi riferisco nel caso di specie al Sindaco di Lainate, al Sindaco di Arese e all'allora Commissario, ma ce n'è un altro diverso adesso, al Comune di Arese, abbiamo condiviso soprattutto con gli altri Sindaci la proposta dell'Ing. Garavaglia Olindo. Scelta di una persona che io conosco da diverso tempo, persona estremamente qualificata e preparata, personal sulla quale ho la massima disponibilità e la massima fiducia.

Persona francamente che deve svolgere un ruolo tecnico e a questo è stato chiamato, e credo che lo abbia anche dimostrato l'altra sera quando è venuto in Commissione, persona estremamente disponibile, ad illustrarci quello che era il Regolamento che abbiamo approvato questa sera sui tributi.

Quindi non vi sono... I curricula ovviamente non vengono presentati presso il Comune di Nerviano ma semmai vengono presentati presso le società che in alcuni casi fanno dei bandi, in questo caso spettando la nomina al Comune di Nerviano abbiamo fatto una scelta di carattere tecnico, scevra da qualsiasi valutazione politica;

proprio perché quella figura che noi cercavamo era una figura tecnica, e la figura, nel caso di specie dell'Ing. Garavaglia e degli altri, il membro del Consiglio di Amministrazione per altro è persona nota ai più anziani dei Consiglieri Comunali, perché il Dottor Marco Colombo che siede nel C.d.A. di Gesem S.r.l. è stato per anni il Revisore dei Conti qui nel nostro Comune, quindi persona altrettanto qualificata e di provata esperienza.

PRESIDENTE

Diritto di replica a Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Bene, anche qui a parte la prima risposta che ha dato il Sindaco, che un anno fa ci è stato comunicato, a me non risulta.

Invece una risposta ci è stata data, che è quella che lui ha informato la Maggioranza della nomina dell'Ing. Garavaglia. Io non conosco le altre persone che il Sindaco ha nominato, gli altri tre nomi, conosco l'Ing. Garavaglia. Magari i Consiglieri giovani non lo sanno, quando sono stati informati dal Sindaco l'Ing. Garavaglia è stato per due mandati, per dieci anni, Sindaco del P.d.L. - Lega al Comune di Parabiago.

Quindi tutta questa Maggioranza era d'accordo su una scelta di questo genere. È fantastica questa cosa, perché quando io prima vi ho detto che questa non è una Maggioranza di Centro Sinistra, ma è di qui e di là nella migliore delle ipotesi. Qui il dato di fatto è che il Sindaco per una nomina tecnica, apro e chiudo la parentesi, tecnica fino a un certo punto perché poi se si tratta di un compenso di 3.600 Euro mi risulta che magari la scelta era più politica, di personaggi politici, perché fino ad allora i compiti probabilmente erano stati svolti dal dirigente. Comunque questo conta poco.

Quello che conta è che non si è trovata una persona a Nerviano, tra 17.000 abitanti di Nerviano, un giovane, un giovane e mi scaldo sì... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay. Allontana il microfono o mi alzo in piedi. Non si è trovato a Nerviano un giovane da poter mettere in un ruolo come questo, e chi si va a mettere? Non solo un personaggio che viene da fuori ma che è stato Sindaco della parte avversa. Perché mi dispiace molto di non vedere qui Eleuteri, Franceschini, che rivendicano la loro appartenenza al P.D. Magari anche tu, non lo so se ancora...

Allora, queste qui sono le cose che la gente non capisce, non capisce, perché tu devi nominare un nome e tra i 17.000 abitanti di Nerviano chi scegli? Un personaggio che viene da Parabiago, che è stato Sindaco

per due legislature del P.d.L. più Lega. Ma come ne vieni fuori? Come ne veniamo fuori da questa situazione?

Secondo voi i cittadini che vengono a sapere di questa cosa qui che immagine hanno? Che cosa pensano? O facciamo finta che ... No, fa niente, non è importante. È una scelta, è una persona valida, lo vedremo se è una persona valida quando ci saranno i bilanci e tutto il resto.

Comunque poi vedo anche con molta gioia che i Consiglieri anziani, magari i Consiglieri giovani non sano neanche chi è stato o chi è l'Ing. Garavaglia.

Poi, e concludo perché veramente, a parte che questa cosa qui non è stata detta, per un anno è stata tenuta "nascosta", non è stata neanche comunicata. Sfido chiunque a dire il contrario.

Poi, che cosa succede? Che quando noi comunicheremo ai cittadini questa scelta magari il Sindaco o la Maggioranza diranno che noi facciamo populismo o demagogia. Certo, ma poi la gente la conclusione che trae è questa, sono tutti uguali. Perché a Nerviano non c'era un giovane da poter scegliere per una carica di questo genere. Quindi tu mi stai dicendo che a Nerviano sono tutti incapaci, l'unico capace era il tuo amico Olindo Garavaglia.

Io vorrei sentire veramente che cosa ne pensano i Consiglieri della Maggioranza. Ripeto, mi dispiace molto che non ci sono i Consiglieri di una certa età insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Il Sindaco, scusa, nelle interpellanze il Sindaco non ha più diritto alla risposta. L'articolo... Allora, svolgimento... Se parli parlo anche io, non vorrei che poi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, è inutile che ridi. Interpellanza, art. 15, dopo la lettura dell'interpellanza da parte del Presidente l'interpellante ha facoltà di illustrarla per non oltre cinque minuti. Ho rinunciato e ho fatto rispondere al Sindaco. All'interpellanza rispondono il Sindaco, l'Assessore, il Consigliere delegato. L'interpellante ha facoltà di replica della durata massima di cinque minuti. Dopo l'eventuale replica dell'interpellante un Consigliere rappresentante per Gruppo ha facoltà di esprimere un parere, della durata non superiore ai cinque minuti, e senza possibilità di replica. Non dice che il Sindaco può replicare. A me sta bene.

PRESIDENTE

Senza possibilità di replica... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Puoi replicare? No. Siccome poi so già che il Presidente mi viene a dire Pompa hai già fatto i due interventi, replichi dopo se posso, se ho voglia, replico anche io.

PRESIDENTE

No, allora...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Dimmi.

PRESIDENTE

Si intende senza facoltà di replica per la persona che sta parlando, nel senso...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

No, no, no, qui non dice che il Sindaco ha la possibilità di controreplicare alla mia replica, chiaro? Allora si vada a leggere... Visto che fate i puntigliosi con me...

PRESIDENTE

È un'interpretazione ... questa.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

... perché noi non siamo informati e non conosciamo le...

PRESIDENTE

No, ma è un'interpretazione personale questa, non è un'interpretazione comunque...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Va bene, dopo chiederò la parola allora.

PRESIDENTE

Normalmente cosa succede? Se si fanno delle domande, anche perché la risposta deve essere più completa possibile...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

La domanda è già stata fatta, la risposta è stata data, la mia controreplica è stata data. Io non ho bisogno di altre risposte. Per me parlano le carte, non è che c'è bisogno che ci venga a spiegare il perché. Olindo

Garavaglia è Amministratore Unico, è stato scelto dal Sindaco di Nerviano di Centro Sinistra ed è stato Sindaco del Centro Destra per dieci anni a Parabiago. Basta, non è che c'è molto da...

PRESIDENTE

Comunque c'è anche un altro errore di interpretazione, in quanto tu hai un altro intervento, perché essendo poi aperto a tutti i vari...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Va bene, non c'è problema. Basta che...

PRESIDENTE

Tu fai parte di un Gruppo e hai un altro intervento ancora.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Benissimo.

PRESIDENTE

Come le eventuali controparti, chiamiamole così...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Benissimo.

PRESIDENTE

Hanno tutte la possibilità di intervenire.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Va bene, prego.

PRESIDENTE

Paolo Zancarli prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È una battuta velocissima, fa piacere vedere che quando si tratta di poltrone e incarichi il Consigliere Pompa dia precedenza ai nervianesi, io vorrei che venisse fatto anche nei Servizi Sociali questa cosa.

Comunque posso garantirgli che io, ma credo anche i Consiglieri Comunali di Opposizione miei coetanei, sappiamo chi è Olindo Garavaglia e quali ruoli ha ricoperto e per quali schieramenti politici.

Da ultimo credo che affidare ad un giovane, magari senza o con poca esperienza, un ruolo delicato come l'amministrazione di Gesem Tributi sia una cosa... Abbiamo visto l'altra sera discutendo sul Regolamento IMU quali tecniche erano implicate, appunto quali tecniche, quali

aspetti molto approfonditi della materia era necessario conoscere per poter svolgere l'incarico come si deve; quindi credo siano davvero pochi i giovani in grado di occuparsene con la dovuta precisione.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Per quanto riguarda l'elezione di Olindo Garavaglia sicuramente noi condividiamo questo tipo di scelta, al di là che sia di Destra o di Sinistra, non mi interessa. Penso che nei suoi dieci anni di partecipazione abbia dimostrato di essere una persona seria, per cui questo incarico penso che vada bene.

Per quanto riguarda il discorso della comunicazione penso che al Sindaco gli sia rimasto in canna il colpo, perché io non mi ricordo di aver ascoltato. Io sono venuto a conoscenza della nomina di Olindo Garavaglia così, parlando, però sicuramente non è stato comunicato, o magari ero disattento, però mi conferma Paolo che non l'ha sentito neanche lui, per cui può darsi che questo colpo sia rimasto effettivamente in canna.

Per quanto riguarda la regolarità di questa cosa sono andato a vedere lo Statuto e il Regolamento, effettivamente lo Statuto all'art. 56 parla che il Sindaco comunica. Il Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 8 comma 2, però lì la Conferenza dei Capigruppo dovrebbe decidere qual è il metodo per le elezioni e quant'altro, che però il Sindaco poi anche nelle aziende è tenuto a comunicare questa decisione insomma. Non è che deve farlo, però in modo specifico alla Conferenza dei Capigruppo. Al Consiglio Comunale penso che serva solo a dettare il Regolamento di indirizzi per quanto riguarda lo Statuto per l'elezione di competenza al Sindaco. Questa è in genere la regolamentazione di questa situazione qua.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Io mi collego a una battuta che in realtà è una considerazione, con tutto il rispetto e il bene che posso volere a Francesco. È il primo spesso, in diverse occasioni, a darci colpa di essere dei partiti, nascoste dietro bandiere ecc..., questa sera due ragionamenti su due sono usciti in base allo schieramento politico. È un po' strano il fatto di parlare di Destra e Sinistra, se è di

Sinistra, se è del P.D., se di qui se di là, però voi siete la Lista Società Civile, capisci che ti stai praticamente esponendo sulla Sinistra. Poi buon per te, nel senso, però diciamo che magari... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, certo, sicuramente, però io credo che sia proprio un discorso che si è tornati a ragionare su bandiere, sinistra o destra, discorsi che ormai credo esistano abbastanza con difficoltà.

Oltretutto appunto credo che questo sia uno dei grossi problemi della vecchia politica che ci trasciniamo ancora avanti adesso, la distinzione tra Destra, Sinistra, quindi questo è di Destra e non possiamo eleggerlo perché io sono di Sinistra o viceversa, credo che sia abbastanza una stupidata; nel senso che, perdonatemi il termine, però se una professionalità è in gamba, è valida, si pensa che possa ricoprire un ruolo, indipendentemente da quello che è il suo credo politico lo si va poi ad eleggere. Sarebbe una forma di discriminazione anche questa.

Poi sul fatto che non ci fosse stato un professionista di pari livello e pari capacità a Nerviano questo io non ho chissà quali conoscenze del livello in questo campo, quindi non posso certo esprimermi. Però credo che non sia sicuramente un discorso legato, non debba essere un discorso legato al colore politico, perché ricordiamoci appunto che il razzismo non è solamente distinzione sessuale, religiosa o di pelle, sono anche queste forme di razzismo.

Credo che sia un ragionamento un attimino pericoloso questo.

Oltre al fatto che appunto si apprezza il non aver messo l'amico dell'amico ad una poltrona abbastanza ambita, comunque da 3.000 Euro al mese, oggi non fanno schifo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) All'anno, pardon. Comunque... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Beh, ma non ci sputo sopra lo stesso.

Comunque è pur sempre una poltrona che può dare una certa visibilità ecc... Questo è solamente apprezzabile.

Detto questo mi collego anche io a quanto hanno già detto gli altri, che anche io onestamente non ricordavo della comunicazione. Su questo speriamo in un mea culpa.

PRESIDENTE

Va bene. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Ripeto, io sono certo di averlo comunicato, probabilmente non nella sede del Consiglio Comunale. Chiedo venia.

Volevo rispondere semplicemente questo, Francesco, ognuno poi fa politica come meglio crede. L'altro giorno a me faceva male un piede, sono andato dal medico, non è che gli ho chiesto che tessera hai, ho detto ... se sei bravo, se sei un bravo ortopedico forse mi metti a posto bene. A me non importa nulla.

La funzione, una funzione particolare, che necessita di una competenza. Una cosa importante da non dimenticare è che debba esserci un rapporto fiduciario anche nei confronti del Sindaco che lo nomina. Io non ho nessun problema a dire che Olindo Garavaglia potrà anche essere stato un mio avversario politico, ma in questa funzione non svolgendo un ruolo prettamente politico ma squisitamente tecnico ho avuto modo di apprezzarne la competenza, la professionalità, la rettitudine, l'onestà; quindi mi sembrava la persona più indicata da collocare lì.

Poi probabilmente altri in altri momenti avrebbero fatto scelte differenti.

Questo dovrebbe farti un po' riflettere, torno a ripetere, io non ho bisogno di fare l'esame del sangue, perché io ho cominciato a fare politica nel 1976, tu non so se eri già nato o se eri lì vicino. Mi sono sempre schierato da una parte e tutti sanno come la penso, e non credo di aver bisogno di fare l'esame del sangue per dimostrare tutti i giorni che sono un iscritto, un militante del P.D., o se vuoi faccio tutta la trafila della ... Non è questo il problema.

Il problema è cercare di capire ancora una volta se guardi il dito o guardi la luna. Se l'obiettivo è quello di mettere una persona competente, capace, che possa svolgere un ruolo in favore della comunità; oppure se devo mettere un amico, oppure se devo mettere il compagno di partito o l'amico di partito come si dice adesso.

Si è scelto, si è fatta una scelta chiaramente professionale, e su questo io non ho nessun dubbio. Credo che gli attestati di stima che sono arrivati dagli altri Gruppi Consiliari forse un minimo di riflessione dovrebbero imporla.

A me non interessa di avere un amico amministratore unico di una società, a me interessa avere una persona competente. Può anche pensarla diversamente da me, politicamente, non è un problema, non svolge un ruolo politico, in quanto tale io mi sento assolutamente garantito dalla sua professionalità.

PRESIDENTE

Grazie. Se Pompa non vuole fare altri interventi... Ultimo.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

È chiaro, intendo dire... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non c'è molto da ridere Enrico. Sai perché qua non c'è molto da ridere? Perché se fossi in te mi preoccuperei, perché tu sei un uomo solo al comando, che fa delle scelte che come al solito vengono condivise dagli altri. Certo, qui stiamo parlando di un'Opposizione che per la maggior parte fa parte di partiti, quindi tu fai una scelta, una scelta che ti isola completamente, come al solito, come al solito.

Tu stai a ripetere... Adesso scusami Zancarli, io ti ribalto il discorso, come mai non ti stai preoccupando di mettere un nervianese? Io non sto facendo un discorso di Destra o di Sinistra, noi siamo una Lista Civica, siamo l'unica Lista Civica qui. Quindi non è di Destra e di Sinistra. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non è di Destra o di Sinistra, guarda, anzi, è proprio questa la dimostrazione che siete tutti uguali, perché tu che sei un uomo di Sinistra e che hai gente iscritta la P.D., o no? Ma è un partito ancora il P.D. o no? Va bene che vi siete vergognati di metterlo sulla scheda elettorale, va bene che non esistete più perché adesso sono soltanto liste civiche, perché adesso si sta pensando... E' così, questo è il dato di fatto. Dove era il vostro...?

Ad un certo punto tu fai una scelta che viene condivisa dalla Maggioranza che è di Centro Sinistra, possiamo dirvi di Centro Sinistra o no? Possiamo dire che Olindo Garavaglia è stato un Sindaco di Centro Destra o non si può dire? Si può dire.

Quindi tu dovevi scegliere una persona, amico, non amico, tra 17.000 abitanti di Nerviano non hai trovato una persona valida e degna come Olindo Garavaglia. No, lui amico, non amico, non mi interessa amico o non amico, non ti avrei detto niente se questa persona fosse stata di Nerviano, e del Centro Destra di Nerviano, non ti avrei detto niente, non mi interessa niente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non mi interessa.

Il problema è che tu sei andato a prendere una persona che neanche fa parte della Gesem come Comune e l'hai messa lì. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No che cosa c'entra? Vuol dire che sei andato a prendere una persona che non c'entra niente, ed è guarda caso... E non l'hai comunicato! È inutile che adesso ... scusate se non l'ho fatto. Non l'hai comunicato per il semplice fatto che tra virgolette se nessuno fosse andato ad indagare e a chiedere i verbali dell'assemblea neanche si sarebbe saputo!

È così, però siete tutti d'accordo.

SINDACO

Ascolta...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Stringetevi, abbracciatevi e andate a votare insieme, perché qui non è il Centro Destra o il Centro Sinistra, qui siete tutti uguali. Siete tutti uguali e non ti permetto mai più di dare del populista o del demagogo a me, perché più populista di una scelta del genere, accontentiamo tutti, prego, Olindo siediti. Sindaco del Centro Destra.

PRESIDENTE

Okay. Sindaco.

SINDACO

Solo una precisazione, è talmente nascosto che basta leggere i manifesti della Gesem, ma tu probabilmente non abiti neanche a Nerviano perché basta leggere le bollette! È talmente volontà di nascondere... (Dall'aula si replica fuori campo voce) C'è scritto Gesem S.r.l. (Dall'aula si replica fuori campo voce) C'è scritto Gesem S.r.l. ... Abbi pazienza.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Non c'è scritto ... Olindo Garavaglia.

PRESIDENTE

Non puoi parlare.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

C'è scritto ...

SINDACO

Io non voglio buttarla in ... finiamo anche il Consiglio Comunale. Allora, io leggerò con estrema attenzione le considerazioni che hai fatto, insieme a me le leggerà anche qualcun altro, perché io credo e ribadisco questo è il mio pensiero, spero che tu che sei una lista civica così aperta e così democratica possa rispettarlo pur non condividendo. Se la finisci di fare demagogia, di fare il demagogo, forse possiamo sederci e ragionare.

Se per te il problema è il DNA della politica ti ripeto, noi abbiamo dimostrato credo in più di un'occasione che, fermo restando quelle che sono le convinzioni di ognuno, se si dialoga e se ci si confronta possiamo anche arrivare a delle soluzioni. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certamente, la trasparenza. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, benissimo.

Vuoi che mi cosparga il capo di cenere perché non l'ho comunicato?

Torno a ripetere il ragionamento sottile che tu fai, che è stata una scelta tenuta occulta, mi dimostra che questo territorio lo conosci un pochino poco, forse lo conosciamo noi un pochino di più.

Poi ripeto, sarò curioso di vedere quale sarà la reazione dei cittadini nel momento in cui diremo: abbiamo scelto uno che ha fatto per dieci anni il Sindaco nel Centro Destra, però è bravo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Lo dimostrano i numeri. Ne parliamo la prossima volta.

PRESIDENTE

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. ... No, mi spiace, avete già fatto l'intervento, mi spiace. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Lo so, però...

Buonasera a tutti.